

ASM ROVIGO SPA

BILANCIO CONSOLIDATO

31/12/2015

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Amministratore Unico

Ugo Fiocchi

Direttore Amministrativo

Giovanni Pasquin

Collegio Sindacale:

Presidente

Filippo Carlin

Membri effettivi

Alessia Mazzetto

Enrico Bucatari

Controllo Legale

Trevor S.r.l.

Stato Patrimoniale

e

Conto Economico

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2015 31/12/2014

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) costi di impianto e di ampliamento	-	1
1) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	2	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47	63
7) Altre	51	106
	<u>101</u>	<u>170</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	3.714	3.709
2) Impianti e macchinario	45	52
3) Attrezzature industriali e commerciali	75	75
4) Altri beni	1.950	2.058
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	21	98
	<u>5.805</u>	<u>5.992</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	-	-
b) Imprese collegate	403	403
d) Altre imprese	17.466	17.466
2) Crediti:	-	-
a) Verso imprese controllate	-	-
b) Verso controllanti	-	-
d) Verso altri	-	-
- esigibili entro i 12 mesi	14	13
- esigibili oltre i 12 mesi	930	853
	<u>18.813</u>	<u>18.735</u>

*Totale immobilizzazioni (B)*24.719 24.897**C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	67	66
4) Prodotti finiti e merci	458	494
	<u>525</u>	<u>560</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- esigibili entro i 12 mesi	3.723	2.722
2) Verso imprese controllate		-

- esigibili entro i 12 mesi	-	-
3) Verso imprese collegate		-
- esigibili entro i 12 mesi	-	9
4) Verso imprese controllanti		-
- esigibili entro i 12 mesi	3.574	3.028
4-bis) Crediti tributari		-
- esigibili entro i 12 mesi	981	1.901
4-ter) Imposte anticipate		-
- esigibili oltre i 12 mesi	171	285
5) Verso altri		-
- esigibili entro i 12 mesi	180	142
- esigibili oltre i 12 mesi	2	2
	<u>8.631</u>	<u>8.089</u>
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
5) Azioni proprie		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	2.547	2.658
3) Denaro e valori in cassa	42	49
	<u>2.589</u>	<u>2.707</u>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<u>11.745</u>	<u>11.356</u>
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti	866	810
	<u>866</u>	<u>810</u>
Totale attivo	<u>37.330</u>	<u>37.064</u>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	4.589	4.589
II. Riserve di sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	590	1.290
IV. Riserva legale	981	981
a) Riserva straordinaria	4.979	4.972
IV. Altre riserve	-	-
Utili consolidati portati a nuovo	(304)	50
Riserva di consolidamento	276	276
VIII Utili (perdite) esercizi precedenti	-	-
IX. Utile d'esercizio	853	(208)
Totale patrimonio netto gruppo	11.964	11.949
Capitale e riserve terzi	18	28
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	(8)	(10)
Totale patrimonio netto terzi	10	18
Totale patrimonio netto consolidato	11.974	11.968
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) Per imposte, anche differite	-	77
3) Altri	1.373	947
Totale fondi per rischi ed oneri	1.373	1.024
C) Trattamento fine rapporto di lavoro	2.107	2.006
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro i 12 mesi	3.266	3.615
- esigibili oltre i 12 mesi	5.108	5.806
7) Debiti verso fornitori	-	-
- esigibili entro i 12 mesi	4.159	4.675
8) Debiti verso imprese controllate	-	-
- esigibili entro i 12 mesi	-	-
9) Debiti verso imprese collegate	-	-
- esigibili entro i 12 mesi	-	-
11) Debiti verso controllanti	-	-
- esigibili entro i 12 mesi	5.090	3.907
- esigibili oltre i 12 mesi	-	-

12) Debiti tributari	-	-
- esigibili entro i 12 mesi	562	399
13) Debiti verso istituti di previdenza	-	-
- esigibili entro i 12 mesi	233	263
14) Altri debiti	-	-
- esigibili entro i 12 mesi	2.089	1.945
<i>Totale debiti</i>	20.507	20.610

E) Ratei e risconti

Ratei e risconti	1.369	1.457
Totale passivo	37.330	37.064

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.462	21.491
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri proventi e ricavi	40	123
Totale valore della produzione	22.502	21.614
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.765	12.743
7) Per servizi	4.746	4.390
8) Per godimento di beni di terzi	234	236
9) Per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	2.659	2.685
b) Oneri sociali	897	891
c) Trattamento di fine rapporto	193	188
d) Trattamento di quiescenza e simili	3	3
e) Altri costi	23	27
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	73	50
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	261	289
c) Altre svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	186	196
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	36	94
12) Accantonamenti per rischi	79	404
13) Altri accantonamenti	15	14
14) Oneri diversi di gestione	273	339
Totale	22.443	22.549
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	59	(935)
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
c) da altre	1.547	1.237
16) Altri proventi finanziari	-	-
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) Diversi dai precedenti	36	32
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(250)	(305)
Totale proventi ed oneri finanziari	1.333	964

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni	0	0
19) Svalutazioni		
a) Di partecipazioni	(170)	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazio ne	(150)	0
Totale delle rettifiche di attività finanziarie	(320)	0

E) Proventi ed oneri straordinari

20) Proventi		
a) Proventi straordinari	312	154
b) Plusvalenze da alienazioni	0	0
21) Oneri		
a) Oneri straordinari	(64)	(17)
b) Minusvalenze da alienazioni	0	0
Totale delle partite straordinarie	248	137
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)	1.320	166
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(476)	(386)
Totale imposte dell'esercizio	(476)	(386)
Risultato dell'esercizio	845	(218)
Utile (Perdita) dell'esercizio di Terzi	(8)	(10)
Utile (Perdita) di gruppo	853	(208)

L'amministratore unico
Rag. Ugo Fiocchi

Nota Integrativa

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PARTE A: CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dalla presente nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato del D.Lgs. 127/91 tenendo conto anche dei principi contabili disposti dall'OIC.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Controllante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.Lgs. 127/91 e da altre leggi in materia. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2015 della capogruppo e delle controllate, predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione delle Assemblee dei soci.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci d'esercizio di ASM Rovigo SPA (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale. Per quanto riguarda ASM Set SRL, ASM Rovigo SPA detiene il 51% del pacchetto societario e ne ha il controllo congiunto con l'altro socio e pertanto il bilancio della società è incluso nell'area di consolidamento con il metodo proporzionale.

A decorrere dal bilancio consolidato 2013 l'area di consolidamento è variata in quanto in corso d'anno Asm Rovigo ha acquistato i restanti 51% della società Rotonda Park srl, di cui deteneva il 49%.

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni, vengono valutate col metodo del costo.

Criteri di consolidamento

I bilanci delle società controllate incluse nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo integrale, ad eccezione di Asm Set, per la quale si è utilizzato il metodo di integrazione proporzionale.

L'applicazione del metodo di consolidamento integrale comporta la ripresa integrale degli elementi patrimoniali ed economici che compongono il loro bilancio. In contropartita sono eliminati il valore contabile delle partecipazioni iscritto nel bilancio della controllante ed il patrimonio netto della controllata. Per le partecipazioni non totalitarie si è provveduto ad attribuire ai terzi di minoranza la quota di patrimonio netto e di risultato economico di loro pertinenza.

L'applicazione del metodo dell'integrazione proporzionale invece comporta le seguenti principali rettifiche:

- *Il valore di carico della partecipazione deve essere sostituito dalla corrispondente frazione percentuale di elementi attivi e passivi della partecipata;*
- *Non si prendono in considerazione gli "interessi di minoranza", per cui non può risultare capitale e reddito di pertinenza di terzi;*

- *Le operazioni infragruppo, che generano crediti e debiti, costi e ricavi, utili e perdite interne, vengono eliminate solo per la quota di spettanza della partecipante, fatte salve le stesse eccezioni previste per il consolidamento integrale;*
- *La quota di attività, passività, costi e ricavi risultante può essere aggregata alle voci rispettive esistenti o separatamente indicata nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato;*
- *Così come avviene per il consolidato integrale non è ammissibile effettuare alcuna compensazione di partite tra attività e passività o tra ricavi e costi, a meno che non esista un diritto legale che preveda in modo univoco questa possibilità.*

I criteri di valutazione adottati per le poste più significative sono i seguenti:

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio consolidato 2015 esponiamo di seguito i criteri adottati nella valutazione delle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, nonché le ragioni economiche delle principali variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto al precedente esercizio.

Le valutazioni sono effettuate secondo i criteri di cui all'art. 2426 del C.C., privilegiando i principi di prudenza nella prospettiva di continuità dell'attività e dell'Azienda stessa utilizzando quale criterio di valutazione base quello del costo d'acquisto.

Lo schema di bilancio adottato è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Per ciascuna posta di Bilancio è riportata la comparazione con i dati dell'esercizio precedente, così come previsto dall'articolo 2423 ter, quinto comma, del C.C..

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti di voci.

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio sono in linea con quelli enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e raccomandati dalla CONSOB.

Successivamente alla chiusura d'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo i cui effetti devono essere tenuti in considerazione nella predisposizione del presente bilancio.

I criteri di valutazione adottati per le poste più significative sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale valore è stato rettificato mediante ammortamento per quote costanti in base al periodo di utilizzo.

In particolare in questa sezione di Bilancio sono iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, i costi aventi utilità pluriennale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Il costo delle immobilizzazioni materiali il cui utilizzo è limitato nel tempo è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di impiego. Con l'applicazione di aliquote che si ritengono rappresentative della vita utile economico-tecnica dei cespiti, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2426 C.C.. Sono esposte al netto degli ammortamenti. Sono comprensive anche della eventuale iva indetraibile di riferimento.

Per i beni presenti nel patrimonio Aziendale al 13/07/00, data di trasformazione in società per azioni, il perito nominato dal tribunale ha provveduto ad attribuire un nuovo valore che ha sostituito il precedente valore contabile netto.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte a bilancio per i costi sostenuti ed il relativo ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro entrata in funzione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CESPITI	Aliquota %
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti	10
Contenitori per rifiuti	10
Automezzi	20
Autovetture	25
Automezzi speciali	20
Apparecchiature e attrezz.	10/15
Mobili e macch. d'ufficio	12
Macchine elettroniche	20
Sistemi telefonici	20
Parcometri	15

Tali aliquote sono ritenute significative del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'impresa. Le immobilizzazioni materiali di modesto valore in relazione alla loro natura e/o rapida obsolescenza sono imputate direttamente a Conto Economico, in quanto si tratta di beni di rapido deterioramento o consumo.

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di partecipazione in imprese collegate e in altre imprese. Le partecipazioni detenute sono relative a società quotate e non quotate in Borsa. Sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente ridotto in conseguenza di perdite durature di valore. Per la determinazione di queste ultime si tiene conto delle variazioni negative del patrimonio netto delle singole partecipate quando le stesse hanno carattere permanente e risultano da un bilancio regolarmente approvato. I dividendi distribuiti sono iscritti nel conto economico al momento dell'effettivo incasso tra i proventi da partecipazioni.

I crediti esposti nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo. Eventuali rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni non vengono mantenute nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i dettagli si veda il commento nella parte della presente Nota Integrativa dedicata alle Immobilizzazioni Finanziarie.

Rimanenze di magazzino

Le giacenze di gasolio per riscaldamento delle centrali termiche, di gasolio per autotrazione della stazione di rifornimento interna e sono state valutate, con riferimento a ciascuna categoria omogenea, al Fifo; tale valore risulta inferiore a quello di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per le rimanenze con limitata possibilità di utilizzo e tempo di magazzino più lungo vengono effettuate adeguate svalutazioni. Le rimanenze di magazzino del settore farmaceutico sono state valutate col metodo del dettaglio, che consiste nel togliere dal prezzo di vendita al pubblico l'I.V.A. ed una percentuale media di ricarico che varia a seconda della categoria di prodotto; mentre quelle del settore funerario sono state determinate al costo medio ponderato d'acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti in base al loro valore nominale, opportunamente rettificato da apposito fondo svalutazione in base ad una prudente valutazione dei rischi relativi alla recuperabilità dei crediti commerciali rilevati al 31/12. I crediti comprendono anche le fatture ancora da emettere ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale. Il saldo effettivo dei depositi bancari è stato verificato sulla base degli estratti conto trasmessi dagli istituti di credito.

Patrimonio netto

Tutte le voci ricomprese nel Patrimonio Netto sono valutate al valore nominale.

Fondo trattamento di fine rapporto.

E' iscritto in bilancio nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione vigente e dai contratti collettivi di lavoro, e corrisponde all'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali – tuttavia – non sono determinabili, alla chiusura dell'esercizio, l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione .

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati nel rispetto del criterio della competenza temporale ed economica previamente concordati con il Collegio Sindacale.

Imposte sul reddito dell'esercizio e debiti verso Erario

Le imposte sul reddito sono state stanziare sulla base del calcolo dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore.

Imposte differite ed anticipate

Nel rispetto dei Principi Contabili le imposte differite attive e passive – se presenti - sono calcolate sulle differenze di natura temporanea tra i risultati di esercizio e i redditi imponibili della società ma le imposte differite attive vengono contabilizzate solo se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Conversione importi in valuta estera

Non risultano valori espressi in valuta estera.

Conti d'ordine

Sono esposti al loro valore nominale, tenendo conto della garanzia ipotecaria prestata su immobili sociali, degli impegni e dei rischi in essere alla data di chiusura d'esercizio.

Costi e ricavi

I costi per acquisto ed i ricavi per vendita di "merci e prodotti" sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica rispettivamente con il ricevimento, la consegna o la spedizione dei beni.

I costi ed i ricavi di natura finanziaria e i ricavi per servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

PARTE B: ANALISI E COMMENTO ALLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO**ATTIVO****B) IMMOBILIZZAZIONI****I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Nelle immobilizzazioni immateriali la voce "concessioni, licenze e marchi" comprende i costi sostenuti per la concessione dell'uso di sportelli multimediali da utilizzare per pagamenti telematici e per l'uso dell'infrastruttura Rovigo Wireless. Nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" sono comprese le migliorie su beni di terzi nonché le migliorie apportate ai parchi comunali del servizio verde pubblico, come pure altre spese straordinarie sostenute per garantire il funzionamento del parcheggio multipiano di Rovigo gestito in subconcessione.

Per la movimentazione si veda la tabella seguente.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	91	84	157	120	517	969
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90	84	94	120	411	799
Valore di bilancio	1	0	63	0	106	170
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	4	0	0	0	4
Ammortamento dell'esercizio	1	1	16	0	54	73
Valore di fine esercizio						
Costo	91	88	157	120	517	973
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91	85	110	120	465	872
Valore di bilancio	0	3	47	0	52	101

Gli incrementi del 2015 riguardano in particolare l'acquisto licenza fatturazione elettronica.

II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il dettaglio e le movimentazioni dei beni dell'esercizio 2015 sono evidenziate nella tabella seguente.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.950	299	461	3.341	18	9.069
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.155	246	387	1.283	0	3.071
Valore di bilancio	3.795	52	74	2.058	18	5.998
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	5	28	35	3	70
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	4	2	0	0
Ammortamento dell'esercizio	82	12	27	141	0	261
Altre variazioni	0	0	3	0	0	3
Valore di fine esercizio						
Costo	4.950	304	485	3.374	21	9.139
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.236	258	410	1.424	0	3.328
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.714	45	75	1.950	21	5.805

- Fabbricati

La voce fabbricati comprende gli immobili di proprietà aziendale, compresa la sede di via Alighieri in Rovigo e il fabbricato utilizzato dai servizi cimiteriali.

- Impianti e macchinari

Gli incrementi riguardano l'acquisto di transenne per il servizio affissioni.

- Attrezzature

Gli incrementi delle attrezzature riguardano l'acquisto di un frigo da utilizzare per la conservazione a temperatura controllata di prodotti medicinali.

- Altri beni

Gli altri beni comprendono mobili e arredi, macchine elettriche e computer, cellulari, sistemi informatici ed automezzi. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente all'acquisto e alla sostituzione di alcune videocamere di sorveglianza.

- Immobilizzazioni in corso

Nelle "immobilizzazioni in corso" sono stati contabilizzati i costi sostenuti per l'adeguamento dell'impianto elettrico della sede di Via Dante Alighieri che - ad oggi - non è ancora stato completato - e le spese sostenute per il secondo stralcio del cimitero di Rovigo.

III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie consistono in:

1. Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte a bilancio ed il relativo valore si riferiscono alle seguenti società (valori espressi in migliaia di Euro):

Partecipate	valore al 31/12/14	increm./decr 2015	svalutazione 2015	valore al 31/12/15	% possesso
COLLEGATE					
Polesine Tlc srl	403			403	30%
ALTRE					
Ascopiave spa	17.465			17.465	4%
Cons. Vera Energia	0,20			0,20	
Consorzio Conai	0,01			0,01	
Totale	17.869	-	-	17.869	

Tali partecipazioni costituiscono un investimento duraturo per l'azienda e come tali sono classificate tra le immobilizzazioni.

- Polesine Tlc srl

La società ha lo scopo di posare e dare in gestione la fibra ottica nel territorio polesano. Tale partecipazione è stata valutata al costo di acquisto poiché la sua valutazione con il metodo del patrimonio netto non avrebbe generato significative variazioni.

- Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi):

Quota adesione versata in data 23/12/1998.

- Ascopiave spa

Le azioni di Ascopiave sono state ricevute in seguito all'operazione di permuta delle quote costituenti il 100% di Asm Dg srl e del 49% di Asm Set con azioni Ascopiave spa avvenuta alla fine dell'esercizio 2007. Le azioni Ascopiave spa sono valutate a bilancio al loro valore di acquisto ovvero 1,59 euro caduna. Alla data di chiusura di bilancio il valore di mercato delle azioni risulta essere più elevato rispetto al valore di iscrizione.

I patrimoni netti delle società collegate nonché i risultati economici al 31/12/2015 sono i seguenti:

PARTECIPAZIONI AL 31/12/2015							
in euro/1000							
	oggetto principale dell'attività	valore di bilancio al 31/12/15	% possesso	capitale sociale	patrimonio netto al 31/12/15	Patrimonio netto di pertinenza	utile/perdita 2015
Società collegate							
Polesine tlc srl	telecomunicaz.	403	30%	1.342	1.612	484	24

2. Crediti

Trattasi di:

- d. *Crediti verso altri: I crediti verso altri sono composti dall'importo di 44 mila euro per un contributo che lo Stato eroga a copertura delle rate del mutuo che ASM ha stipulato per finanziare l'acquisto di veicoli elettrici (di cui 14 mila euro verranno incassati entro 12 mesi), e dal credito verso l'Inps per 930 mila euro che rappresenta quanto versato in ossequio alle previsioni del D.Lgs. 252/05 in relazione alla riforma della previdenza complementare. Tale credito corrisponde al Tfr maturato nel periodo 2007-2015 dai dipendenti che non hanno aderito ai fondi previdenziali complementari, che l'Inps ha ricevuto in versamento a titolo di contribuzione e sarà successivamente chiamato a restituire all'azienda in seguito alle dimissioni dei dipendenti e alle anticipazioni del Tfr.*

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

Il magazzino è composto dalla giacenza del gasolio nelle centrali termiche, dai loculi di Sarzano, dai cofani e dai farmaci.

Movimento delle rimanenze 2015 (in migliaia di Euro)			
	valore al 31.12.14	incr./decr.	valore al 31.12.15
Gasolio gestione calore	18	(3)	15
Loculi	5	(5)	0
Farmaci	324	(8)	316
Cofani e prodotti funebri	48	4	52
Loculi e ossari	165	(23)	142
Totale	560	(35)	525

II CREDITI

I. Crediti verso clienti

Il saldo rappresenta l'ammontare delle dilazioni concesse ai clienti relativamente alle vendite effettuate nell'ultimo periodo dell'esercizio (valori espressi in migliaia di Euro).

Crediti	clienti2015	fondo sval.2015	crediti netti2015	saldo2014	Variazione
TOTALE	5.009	1.286	3.723	2.722	1.012

I crediti ritenuti esigibili interamente entro 12 mesi, ammontano a 3.723 mila euro al netto del fondo svalutazioni crediti che ammonta a 1.286 mila euro.

FONDO SVALUTAZIONE TOTALE	31/12/2014	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2015
Fondo svalutazione crediti	350	74	(19)	405
Fondo svalutazione crediti OO. FF.	460	33		493
Fondo svalutazione crediti Gas	567	80	(259)	388
Totale	1.377	187	(278)	1.286

Nel 2015 il fondo svalutazione crediti è stato decrementato di 91 mila euro per adeguarlo alle effettive esigenze di copertura delle potenziali perdite su crediti.

Per il servizio onoranze funebri il fondo è stato determinato classificando i crediti in base allo stato di avanzamento della procedura di recupero e applicando una percentuale di svalutazione in relazione alle probabili possibilità di realizzo. I crediti attinenti le onoranze funebri non ancora incassati a seguito dell'illecito a danno della società risultano coperti integralmente. L'attività intrapresa dall'azienda per recuperare l'ammontare dell'ammancio derivante dall'illecito non risulta essere terminata, mentre la fase penale si è conclusa nel 2012 con il patteggiamento dei due ex-dipendenti indagati. A fronte della situazione di incertezza in merito, si è ritenuto opportuno svalutare integralmente tutti i crediti ancora iscritti a bilancio. Per quanto riguarda il servizio Gas la valorizzazione del fondo svalutazione crediti è stata effettuata su base statistica. Il calcolo a supporto dell'accantonamento ha considerato la stratificazione dei crediti commerciali per segmento di clientela e per anno di formazione del crediti.

4. Crediti verso controllante

I crediti verso l'ente pubblico di riferimento (Comune di Rovigo) hanno avuto la seguente movimentazione (in migliaia di euro):

euro/000	Valore al 31/12/14	incred./decr.	Valore al 31/12/15
Controllante Comune di Rovigo	3.028	546	3.574

Servizio	Crediti al 31/12/2015	Crediti al 31/12/2014
AFFISSIONI	473	237
PASSI CARRAI	18	9
PARCHEGGI	637	720
CIMITERI	345	315
GESTIONE CALORE	1.133	1.163
VERDE PUBBLICO	968	568
CED		16
TOTALE	3.574	3.028

4 bis. Crediti tributari

I crediti tributari al 31/12/2015 ammontano a 981 mila euro. Sono principalmente relativi a crediti verso l'Ufficio Tecnico di Finanza (UTF) per imposte sul gas ed energia elettrica e verso l'Erario per imposte dirette (IRES e IRAP) e imposte indirette (IVA).

4 ter. Imposte anticipate

Per i crediti per imposte anticipate, pari a 171 mila euro, si veda quanto riportato alla voce imposte dell'esercizio corredata da una tabella relativa al calcolo delle imposte anticipate e differite.

5. Crediti verso altri

La voce "crediti verso altri" comprende i crediti per depositi cauzionali, crediti verso fornitori per anticipi e altri crediti. Tra i depositi cauzionali risulta compresa la somma versata al Censer per la partecipazione alla gara per la vendita di un terreno per euro 48 mila, tale credito è stato incassato nel mese di febbraio 2016.

IV Tesoreria, cassa e valori assimilati

Tale voce è costituita da 2.547 mila euro e rappresenta i depositi bancari e postali al 31 dicembre 2015 e 42 mila euro quale fondo cassa dell'azienda (comprendono 19 mila euro l'incasso del servizio parcheggi da versare di competenza 2015) e 22 mila euro per la cassa provvisoria da coprire per l'incasso dell'ASL e dei servizi di Affissioni e Riscossioni .

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi si riferiscono a pagamenti effettuati nel 2015 relativi a costi di competenza del 2016. Risultano riscontati 78 mila euro per premi assicurativi , 515 mila euro per il pagamento anticipato al Comune di Rovigo di 21 rate annuali del canone di concessione per l'utilizzo del tritubo contenente la fibra ottica posato nel territorio comunale. Si segnala che tale operazione è parzialmente controbilanciata da una operazione uguale ma di segno contrario con cui Asm si è fatta liquidare 14 canoni anticipati per la subconcessione dello stesso tritubo dalla società Polesine Tlc.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni subite dalle poste di Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella:

	SALDO		-----DESTINAZ UTILE-----			Altri movimenti UTILE	SALDO
	31/12/2014	a riserva	dividendi	risult.consolid.prec.			
Capitale sociale	4.589						4.589
Riserva rivalutazione	1.290				(700)		590
Riserva legale	981						981
Altre riserve	4.972	7					4.979
Riserva di consolidamento	276						276
Utili consolid.preced.	50	(353)					(304)
Utile di esercizio	(208)	346	(138)			853	853
P.N. del Gruppo	11.949	(0)	(138)	0	(700)	853	11.964
P.N. di terzi	28			(10)			18
Utile(perdita) di terzi	(10)			10		(8)	(8)
Totale P.N. consolidato	11.968	(0)	(138)	0	(700)	845	11.974

Il risultato consolidato netto di pertinenza del gruppo dell'anno 2015 è pari a 853 mila euro.

Il capitale sociale risulta costituito da n. 8.885 azioni del valore nominale di euro 516,46 ed è interamente posseduto dal Comune di Rovigo. La riserva di rivalutazione ex legge 267/00, costituitasi in sede di trasformazione in società per azioni di Asm, è considerata una riserva di capitale e per espressa disposizione di legge è esente da imposizione diretta ed indiretta.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stimati sulla base delle perdite realisticamente prevedibili e sulla base del prudente apprezzamento degli amministratori. Il fondo imposte differite è stato eliminato al 31/12/2015. In particolare si è provveduto alla cancellazione sia dei crediti per imposte anticipate (74 mila euro) che dei debiti per imposte differite (77 mila euro) iscritti nel bilancio 2014. La scelta è stata assunta in quanto da alcuni esercizi la società capogruppo presenta costantemente degli imponibili fiscali negativi e quindi si ritiene che negli esercizi futuri non si debbano effettuare versamenti di imposte sul reddito. Si evidenzia, infatti, che le perdite fiscali pregresse accumulate sino alla data del 31 dicembre 2015 ammontano ad 3.989 mila euro con un potenziale credito per imposte anticipate di 957 mila euro calcolato applicando l'aliquota del 24% al monte perdite. Quindi, anche se in futuro emergesse materia imponibile riferita al debito per imposte differite oggi cancellato, l'ammontare del credito per imposte anticipate non esposto in bilancio è di tale entità che nulla sarebbe dovuto all'erario.

Per gli altri fondi per rischi ed oneri sono stimati sulla base delle perdite realisticamente prevedibili, sulla base del prudente apprezzamento degli amministratori, hanno avuto la seguente movimentazione nel 2015 (valori in migliaia di euro):

Movimento dei fondi per rischi 2015 (in migliaia di Euro)				
	valore al 31.12.14	incrementi	decrementi	valore al 31.12.15
Fondo manutenzione cimiteri	86	14	(5)	95
rischi connessi alle mancate o inefficienti produzioni di energia elettrica	339			339
Altri	522	573	(156)	939
Totale	947	587	(161)	1373

Il fondo "Fondo inefficienti produzioni di energia elettrica" riguarda rischi connessi alle mancate o inefficienti produzioni di energia elettrica garantite dalla stessa società a favore dei clienti e per il restante importo a contenziosi in essere legati sempre alla produttività di impianti fotovoltaici. Il fondo accantonato al termine dell'esercizio 2014 non è stato oggetto di movimentazione nel corso dell'esercizio 2015; gli amministratori infatti, in base alle analisi condotte su un campione di impianti, hanno ritenuto prudentiale l'accantonamento rilevato in ragione della retroattività dell'eventuale risarcimento che i clienti potrebbero richiedere.

Gli altri fondi comprendono:

Euro 176 mila riferiti alla stima dell'onere per retribuzioni variabili da corrispondere al personale e di competenza 2015;

Euro 40 mila riferiti ai rischi derivati da una causa pendente con un ex-dipendente.

Euro 723 mila riferiti alla partecipata Arcobaleno GC Srl. In particolare, a seguito dell'incertezza legata alla prosecuzione dell'attività di tale partecipata, l'organo amministrativo ha ritenuto congruo stanziare un fondo rischi a copertura delle poste attive vantate nei confronti della predetta società presenti nel bilancio 2015; esse sono costituite dal valore della partecipazione, da crediti commerciali e da crediti finanziari.

Tale decisione è stata assunta in quanto Arcobaleno GC Srl, pur essendo concessionaria del project financing relativo all'ampliamento del cimitero centrale di Rovigo, non ha ancora ottenuto dall'Ente Concedente (Comune di Rovigo) l'approvazione del progetto relativo al completamento dell'opera. A fronte di tale situazione, dopo alcune diffide rimaste inevase, la società, nel dicembre 2014, ha citato in giudizio il Comune di Rovigo per ottenere il risarcimento dei danni cagionati da tale condotta omissiva. L'alea connessa al contenzioso radicato avanti il Tribunale di Rovigo ha indotto l'organo amministrativo ad operare lo stanziamento a fondo rischi in vista di probabili perdite future sulle poste attive contabilizzate che, quindi, ad oggi, risultano di difficile recuperabilità.

Il contenzioso potrebbe essere abbandonato qualora la nuova Amministrazione Comunale adottasse in tempi celeri i provvedimenti amministrativi necessari a dare corso ai due rimanenti stralci dell'opera.

Inoltre, segnaliamo che l'organo amministrativo ha deciso di non procedere allo stanziamento di un fondo rischi per quanto riguarda le cause pendenti tra ASM ed alcune imprese funebri private, in quanto dopo la sentenza della Corte d'appello di Venezia (17 ottobre 2013) che ha rigettato tutte le domande proposte dalle attrici condannandole in solido alla rifusione delle spese di lite, anche il Consiglio di Stato chiamato a pronunciarsi in secondo grado dopo la decisione del TAR del Veneto, nel corso del 2014 ha rigettato le istanze avanzate dalle suddette società.

C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La movimentazione del fondo è la seguente:

Saldo 31/12/2014	2.006
Utilizzi per anticipi e liquidazioni	(52)

Accantonamenti	154
Stanziamiento ratei su tfr	(1)
Saldo 31/12/2015	2.107

Il fondo trattamento di fine rapporto è costituito nel rispetto della normativa vigente e del contratto di lavoro. Esso risulta congruo a riflettere il debito a tale titolo maturato alla data di Bilancio nei confronti del personale dipendente. Il fondo TFR ammonta a 2.107 mila euro. Come previsto dal D.Lgs. n. 252/05 dall'1/1/2007 Asm Rovigo ha trasferito all'Inps il Tfr dei dipendenti che non hanno aderito ad un fondo di previdenza complementare. L'ammontare di tale contribuzione è esposto sia nei debiti come fondo TFR che nei crediti verso INPS per pari ammontare.

D) DEBITI

4. Debiti verso banche

L'esposizione riguarda gli utilizzi degli affidamenti in conto corrente e di altre linee di credito a disposizione della del gruppo al 31 dicembre 2015 ottenuti dalle banche di credito ordinario. La voce debiti verso banche e mutui comprende il saldo tesoreria pari a 2.547 mila euro ed i debiti per mutui per 5.827 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2005 è stato acceso il mutuo con Banca Opi per l'acquisto della sede di via Alighieri 4 – Rovigo – per il valore nominale di 1.583 mila euro. Per ridurre l'esposizione a breve la società nel 2010 ha inoltre stipulato un mutuo di 3,5 milioni di euro con il Mediocredito Trentino (con co-finanziamento di Rovigo Banca per 1 milione di euro) e nel 2011 un mutuo di 300 mila euro con Cariveneto estinto nel marzo 2013. Il mutuo con il Mediocredito Trentino è assistito dalla dazione in pegno di n. 3.340.000 azioni Ascopiave a garanzia della somma prestata. Inoltre, nel corso del 2009 la società ha aperto un mutuo di 2.500 mila euro per la costruzione del parcheggio Multipiano, al 31/12/2015 il saldo è 1.962 di cui 113 scadono entro l'esercizio.

7. Debiti verso fornitori

Rappresentano l'ammontare dovuto ai fornitori sia di merce che di servizi. Tutti i debiti verso fornitori sono liquidabili entro 12 mesi. L'ammontare del saldo dei debiti verso fornitori (comprendente anche le fatture da ricevere) passa da 4.675 mila euro al 31.12.2014 a 4.159 mila euro al 31.12.2015.

11. Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti sono: debiti per utili e riserve (838 mila euro), debiti verso Comune concessione loculi (690 mila euro), debiti verso Comune loculi permutati (12 mila euro), debiti verso Comune Riscossione tributi (1.534 mila euro), debiti verso Comune Riscossione Passi Carrai (67 mila euro), debiti verso Comune Riscossione parcheggi e debiti verso Comune Riscossione parcheggi provv (1.949 mila euro).

12. Debiti tributari

Nella tabella che segue è riportato il relativo dettaglio:

euro/000	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14
Debito per ritenute Irpef	95	81
Debito per Iva	251	308
Imposta sostitutiva	10	-
Debito vs Erario per accertamento	-	-

Debiti per imposte (Ires, Irap)	206	10
Totale	562	399

13. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza.

L'importo inserito a bilancio è relativo a debiti per contributi previdenziali sia su personale dipendente sia su collaboratori di competenza dell'esercizio 2015. I debiti verso istituti di previdenza risultano pari 233 mila euro e riguardano partite debitorie connesse alla gestione del personale aziendale.

14. Altri debiti

La voce altri debiti è riferita principalmente ai debiti per depositi cauzionali ricevuti (17 mila euro), debiti non commerciali verso la società Norton SRL (85 mila euro), debiti verso dipendenti per ferie-permessi-retr.access.-non godute (291 mila euro) e debiti per la fornitura di energia elettrica e per il servizio di vettoriamiento del gas (1610 mila euro).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi si riferiscono per 80 mila di euro al pagamento anticipato dei canoni di concessione al Comune per l'uso del tritubo; per 298 mila euro ai 14 canoni annuali riscossi anticipatamente da Polesine Tlc per la sub concessione dell'uso del tritubo, e per circa 969 mila euro a ricavi anticipati determinati sulle concessioni cimiteriali effettuate per la gestione del cimitero centrale. A tal proposito si fa presente che con la suddetta ditta è stata sottoscritta una convenzione della durata di 25 anni, scadente in data 25/02/2029, in base alla quale viene riconosciuto all'Azienda il 36% dei ricavi gestionali, di cui l'1% inerente all'attività di cessione e prenotazione dei loculi e il 35% a fronte delle attività cimiteriali (manutenzioni, pulizie, ecc.) che l'Azienda andrà a svolgere nell'ampliamento del cimitero di Rovigo, oggetto di specifico project financing. Considerato che le suddette attività si dovranno garantire fino alla scadenza del contratto di servizio stipulato con il Comune di Rovigo, i ricavi relativi al 35% sono stati ripartiti in base alla durata residua del sopraccitato contratto, che scadrà il 31/12/2035. Fanno eccezione le concessioni cimiteriali trentennali incassate nel 2005, che sono state ripartite in 30 anni. Si precisa, invece, che l'aggio del 33% riconosciuto dal Comune di Rovigo, in base al contratto di servizio, sugli incassi delle concessioni cimiteriali è riconosciuto per l'attività di rilascio delle concessioni stesse. Per tale motivo rimane interamente di competenza nell'esercizio in cui avviene l'incasso.

CONTI D'ORDINE E ALTRI IMPEGNI

Nella tabella di seguito esposta si riportano le garanzie e gli impegni / rischi non desumibili dal prospetto dello stato patrimoniale.

Merci in deposito	433
beni di terzi presso gli 11 cimiteri comunali	415
impianti di affissione di proprietà del comune di Rovigo	18
Fidejussioni rilasciate da Asm SpA a favore di:	22
IPSE 2000 spa	22
Totale	455

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE****I. Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

RICAVI (migliaia di euro)	2015	2014
Ricavo vendita gas	12.463	12.002
Ricavi vendita energia elettrica	1.235	773
Altri ricavi servizio Gas	213	169
Corrispettivo servizio verde pubblico	462	471
Corrispettivo Comune di Rovigo gestione calore edifici. com.li.	1.209	1.116
Altri ricavi per servizio Ced	52	62
Corrispettivi per il servizio gestione parcheggi	508	491
Servizi intercompany/rimborso costi utilizzo	105	110
Ricavi farmacie	3.813	3.967
Prestazioni diverse onoranze/serv. Cimiteriali	1.313	1.301
Illuminazione votiva	171	177
Vendita servizi cimiteriali	617	545
Servizio riscossione accertamento	301	307
TOTALE	22.462	21.491

Al termine dell'esercizio 2015 i ricavi conseguiti dalla vendita di gas naturale risultano pari ad 12.463 mila euro, rispetto a 12.002 mila euro dell'esercizio precedente con un incremento di circa 461 mila euro. I ricavi conseguiti al 31 dicembre 2015 sono relativi alla cessione di 53,05 milioni di metri cubi (47,95 milioni al 31 dicembre 2014). La società al termine dell'esercizio gestisce un portafoglio clienti pari a 31.784 unità rilevando un piccolo decremento rispetto all'esercizio precedente (31.875 unità al 31 dicembre 2014). Le attività di vendita di energia elettrica hanno interessato la cessione di chilowattora 12.895,4 migliaia. Al termine dell'esercizio 2015 la società gestisce un portafoglio clienti pari a 3.492, suddivisi tra le provincie di Padova e Rovigo. Gli altri ricavi Gas sono principalmente riconducibili a servizi di lettura dei contatori effettuati agli utenti.

I ricavi della gestione calore per 1.209 mila euro si riferiscono a tale servizio reso in favore del Comune di Rovigo per gli edifici di sua proprietà.

Il corrispettivo del servizio parcheggi comprende i ricavi per la gestione del servizio delle soste a pagamento, comprensivo anche dei ricavi derivanti dal parcheggio Multipiano. Per quanto riguarda l'impianto Multipiano di Rovigo, vi è da segnalare che da settembre 2008 lo stesso è gestito direttamente da Asm in concessione e non più per conto del comune di Rovigo.

I ricavi delle Farmacie sono composti da 1.462 mila euro per vendite di farmaci dispensati in regime S.S.N. al netto dello sconto (1.609 mila euro 2014); da 2.319 mila euro per vendite di altri farmaci, parafarmaci e servizi (2.338 mila euro nel 2014), nonché 31 mila euro per prestazioni di servizi prevalentemente per la "dispensazione per conto" dell'Asl 18 (DPC) (19 mila nel 2014).

I ricavi del Servizio Cimiteriale sono composti da:

- Cimiteri e Polizia Mortuaria: 719 mila euro, di cui 378 per diritti cimiteriali, 194 mila per aggi su concessioni cimiteriali per conto del Comune di Rovigo, 48 mila euro per bonifiche loculi, e 53 mila euro per prestazioni di rappresentanza e attività cimiteriali v/Arcobaleno; 38 per il servizio obitoriale.

Illuminazione Votiva: 171 mila euro;

I ricavi del Servizio Riscossione ed Affissioni ammontano a 303 mila euro di cui 179 per riscossione imposta pubblicità; 44 mila euro per aggio imposta affissioni; 9 mila euro per imposta passi carrai; 41 mila euro per contratti di pubblicità; 14 mila euro per diritti di urgenza; 10 mila euro per servizi affissionistici vari.

Tra gli altri ricavi e proventi (131 migliaia di euro) si segnalano il ricavo per l'affitto di alcuni uffici della sede (53 mila euro), 36 mila euro per altri rimborsi vari.

5. Altri proventi e ricavi

Gli altri proventi e ricavi sono pari a 40 mila euro. Tra gli altri ricavi e proventi si segnalano principalmente sopravvenienze attive riferiti all'effetto fiscale correlato ai mini crediti.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per un totale pari a 12.765 mila euro (12.743 mila euro nel 2014), di cui 2.559 mila euro relativi all'acquisto di farmaci e parafarmaci (2.653 nel 2014), 5.853 mila euro per l'acquisto del gas e metano (8.308 mila nel 2014) e 334 mila per l'acquisto di materie prime legati al servizio onoranze e funebri (cofani, fiori).

7. Costi per servizi

- Le voci significativi dei costi per servizi sono così suddivisi: Spese vettoriamento su reti secondarie 1.952 mila euro (2.045 mila euro nel 2014). Spese di manutenzione: 79 mila euro di manutenzioni attrezzature (48 mila nel 2014); 19 mila euro manutenzioni automezzi (17 mila euro nel 2014); 24 mila euro di manutenzione parcometri (24 mila euro nel 2014); 90 mila euro di altre manutenzioni (48 mila euro nel 2014). Servizi di assicurativi: assicurazione automezzi 13 mila euro (15 nel 2014); assicurazione RC terzi 59 mila euro (55 mila euro nel 2014); altre assicurazioni 17 mila euro (18 mila euro nel 2014). Servizi di consulenza: prestazioni professionali amministrative 241 mila euro (338 mila euro nel 2014). Vari servizi di gestione: utenze 147 mila euro (141 mila euro nel 2014); spese bancarie 40 mila euro (45 mila euro nel 2014); spese postali 4 mila euro (4 mila euro nel 2014); spese pubblicità e comunicazione 4 mila euro (5 mila euro nel 2015); spese pulizia locali 84 mila euro (89 mila euro nel 2014); spese per qualità 7 mila euro (7 mila euro nel 2014); spese per altri servizi generici 77 mila euro (72 mila euro nel 2014); spese mediche 9 mila euro (6 nel 2014); spese mensa 22 mila euro (22 nel 2014); noleggio lavaggio vestiario 17 mila euro (14 mila euro nel 2014); manutenzione verde 518 mila euro (537 mila euro nel 2014); servizio obitoriale 35 mila euro (24 mila euro nel 2014); spese per multipiano 216 mila euro (228 mila euro nel 2014); altri servizi vari specifici 47 mila euro (41 mila euro nel 2014); consiglio di amministrazione e collegio sindacale 109 mila euro (73 mila euro nel 2014), altre spese di gestione 269 mila euro (305 mila nel 2014).

8. Costi per godimento beni di terzi

In tale voce sono stati registrati i costi per gli affitti passivi di alcune farmacie per 45 mila euro, altri affitti della sede servizio gas/onoranze 93 mila euro, manutenzioni su beni di terzi per 17 mila euro, il canone passivo per l'uso della fibra riconosciuto a Polesine Tlc per 58 mila euro e noleggi per 24 mila euro, diritti e licenze 5 mila euro.

9. Spese per il personale

Nei costi del personale sono inserite anche le competenze dovute per le ferie e permessi non goduti, il premio di produzione di competenza del 2015. La voce altri costi del personale comprende le spese per i cral aziendali, i contributi enpaf dei farmacisti, il costo per gli oneri dei distacchi sindacali e l'onere per il lavoro interinale, mentre le spese per vestiario, le spese per addestramento professionale e le spese mediche sono state registrate nelle voci B6 e B7. La voce trattamenti di quiescenza comprende i costi dei fondi di previdenza integrativi a carico dell'azienda.

10. Ammortamenti e svalutazioni

- Per gli ammortamenti si rinvia alle tabelle inserite nella parte dedicata alle voci "immobilizzazioni materiali ed immateriali"; anche per il fondo svalutazione crediti si veda quanto descritto relativamente alla voce "crediti verso clienti".

11 Variazione rimanenze

- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo
Si veda quanto evidenziato nel commento alla voce rimanenze.

12. Accantonamenti per rischi

Si veda quanto evidenziato nel commento alla voce fondi per rischi.

13. Oneri diversi di Gestione

Gli oneri diversi di gestione sono così composti: imposte e tasse varie 34 mila euro (32 mila euro nel 2014); IMU 27 mila euro (27 mila euro nel 2014); Iva indetraibile 24 mila euro (34 mila euro nel 2014); Abb.ti giornali 3 mila euro (4 mila euro nel 2014); contributi associativi 8 mila euro (7 mila euro nel 2014); spese diverse d'ufficio 5 mila euro (5 mila euro nel 2014); spese di rappresentanza 1 migliaio di euro (40 mila euro nel 2014).

14. Oneri diversi di Gestione

Riguardano prevalentemente costi di natura diversa non imputabili alle altre voci ricomprese nella lettera B di conto economico

Spese in migliaia di euro 2015	2015	2014
Imposte e tasse varie	59	39
IMU	27	27
Iva indetraibile	103	120
Abb.ti giornali	3	4
Contributi associativi	13	15
Altre spese di gestione	23	17
Spese diverse d'ufficio	5	5
Spese di rappresentanza	1	40
Sopravvenienze passive ordinarie		61
Erogazioni benefiche e liberalità	11	8
Multe e sanzioni	28	3
TOTALE consuntivo	273	339

Nella voce imposte e tasse sono conteggiati i diritti camerali e catastali, le marche da bollo e l'imposta di registro sulle registrazione degli atti.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La composizione è la seguente:

In migliaia di euro	2015	2014
Proventi da partecipazioni	1.547	1.237
Altri proventi diversi	36	32
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	1.582	1.270
Interessi passivi bancari	(88)	(115)
Interessi passivi su altri debiti	(13)	(22)
Interessi passivi su mutui	(142)	(164)
Altri oneri bancari	(8)	(4)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(251)	(305)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZ.	1.332	965

I proventi da partecipazione si riferiscono a dividendi di competenza 2015 di Ascopiave .

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARI

Nel 2015 si è provveduto a svalutare per circa 170 mila euro la controllata Arcobaleno GC Srl per tener conto dei rischi connessi a tale partecipata. La voce "rettifiche di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni" comprende la svalutazione integrale del credito finanziario vantato nei confronti della controllata Arcobaleno GC srl poichè considerato non recuperabile. SI veda commento pagina 22.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari si riferiscono maggiormente, quanto a 273 mila euro, alla rinuncia da parte del Comune di Rovigo del debito per contributi stanziati e, quanto a 10 mila euro, alla chiusura delle fatture da ricevere e 6 mila euro per un errore di contabilizzazione anni precedenti. . Gli oneri straordinari si riferiscono a 39 mila euro fattura consulenza legale della causa nei confronti di Cipriani, CSFRe Ferrari, 7 mila euro per contributi associativi anni precedenti, e a 10 mila euro per il furto della moneta avvenuto nel parcheggio Multipiano.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO e FISCALITA' DEL BILANCIO

Le imposte indicate a Bilancio corrispondono al carico fiscale gravante sull'esercizio. Questa voce comprende l'Irap (77 mila euro), l'imposta sul reddito delle attività produttive, Ires (363 mila euro). La determinazione del carico fiscale è stata effettuata tenendo conto delle riprese in aumento ed in diminuzione dell'utile civilistico derivanti dall'applicazione delle normative fiscali vigenti. Per quanto riguarda le imposte anticipate e differite (36 mila euro) si veda quanto scritto nelle voci imposte anticipate e imposte differite.

Informativa in merito ad operazioni con parti correlate

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 173/2008 si rende l'informativa in merito alle operazioni con parti correlate qualora rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Si evidenzia che risulta oramai prassi acquisita da parte del Comune di Rovigo (controllante) pagare con ritardo rispetto alle normali condizioni di mercato i corrispettivi per i servizi resi da parte dell'azienda (servizio verde pubblico, servizio accertamento riscossione Icp, servizio gestione calore); ciò costringe l'azienda, che deve comunque far fronte al pagamento di stipendi e fornitori inerenti a tali servizi, a ritardare il trasferimento al Comune degli incassi di sua spettanza relativi al servizio parcheggi, imposta di pubblicità e pubbliche affissioni e concessioni cimiteriali. A sua volta il comune tarda il pagamento degli aggi relativi spettanti all'azienda. A seguito di tale situazione risultano nello stato patrimoniale di Asm partite di credito e debito verso controllante che assumono valori rilevanti.

*L'amministratore unico
Rag. Ugo Fiocchi*

Allegato I: Elenco partecipate

<i>Società controllate</i>	<i>Partecipazione</i>	<i>Metodo di consolidamento</i>
<i>ASM set srl</i>	<i>51%</i>	<i>Consolidamento proporzionale</i>
<i>ASM Onoranze srl</i>	<i>90%</i>	<i>Consolidamento integrale</i>
<i>Arcobaleno srl</i>	<i>90%</i>	<i>Consolidamento integrale</i>
<i>Rotonda Park srl</i>	<i>100%</i>	<i>Consolidamento integrale</i>

Prospetto imposte anticipate e differite

CALCOLO IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo 2014		Utilizzati nel 2015		Accantonati nel 2015		Saldo 2015		Movimentazioni		
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	
acc.to fsc gas	77	0	77	0	46		46	-	-	139	-
canoni arcobaleno riscontati ad esercizi futuri	20	3	20	3			-	-		1	-
Avviamento	7	1	7	1			-	-	-	2	-
Manutenzioni e riparazioni	1		1	0			-	-	-	-	-
Fondo manutenzioni cimiteri	24	4	1	1	4		27	3		3	1
Risconti tassati	4	2					4	2		-	-
Premio di produzione	43	0	43	0			-	-	-	6	-
acc.to fondo rischi	88	12	88	12	77	12	77	12	-	7	1
TOTALI	264	22	237	17	126	12	153	17		-153	2

Imposte differite passive		2014	2015		
			Utilizzo	Accantonamento	Imposte al 31/12/2015
Plusvalenza permuta Asm Dg	4.888	67	67		-
Tassazione dividendi competenza 2015 cassa 2016	917	10	10,00		-
Tassazione dividendi competenza 2014 cassa 2015	709	-			-
Totale		77	77	-	-

Allegato III: Movimenti del patrimonio netto

	SALDO	-----DESTINAZ UTILE-----			Altri movimenti	UTILE	SALDO
	31/12/2014	a riserva	dividendi	risult.consolid.prec.			
Capitale sociale	4.589						4.589
Riserva rivalutazione	1.290				(700)		590
Riserva legale	981						981
Altre riserve	4.972	7					4.979
Riserva di consolidamento	276						276
Utili consolid.preced.	50	(353)					(304)
Utile di esercizio	(208)	346	(138)			853	853
P.N. del Gruppo	11.949	(0)	(138)	0	(700)	853	11.964
P.N. di terzi	28			(10)			18
Utile(perdita) di terzi	(10)			10		(8)	(8)
Totale P.N. consolidato	11.968	(0)	(138)	0	(700)	845	11.974

Allegato IV: Prospetto di raccordo il risultato e il patrimonio netto della capogruppo con il risultato ed il patrimonio netto del consolidato

	31-dic-15 patrimonio netto	31-dic-15 utile
Bilancio società controllante	11.962	824
	0	0
Quota parte di P.N. apportato dalle soc.consolidate	(28)	0
	0	0
Quota parte ASM SET	917	917
Quota parte risultato ASM OOFF	(61)	(61)
Quota parte Arcobaleno	(22)	(22)
Quota parte Rotonda Park	(1)	(1)
	0	0
Eliminaz.di effetti da operazioni intragruppo	0	0
Plusvalenza OOFF	15	15
	0	0
Sistemazione fondo svalutazione crediti	0	0
	0	0
Sistemazione fondi rischi	(6)	(6)
	0	0
Eliminazione dividendi	(917)	(917)
	0	0
Eliminazione svalutazione	96	96
	0	0
Bilancio consolidato di gruppo	11.956	845
	0	0
Riserve e utile di terzi	18	8
	0	0
Bilancio consolidato totale	11.974	853

Allegato V: Rendiconto Finanziario

	2015	2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	824	146
Imposte sul reddito	11	44
Interessi passivi/(attivi)	200	252
	-	-
(Dividendi)	2.46	1.94
	4	6
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.42	1.50
	9	5
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	125	430
Ammortamenti delle immobilizzazioni	200	202
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	320	31
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	176	157
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	820	820
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-609	-658
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15	59
		1.66
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	-253	6
		-
		1.45
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	379	2
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-23	151
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-96	-96
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	0	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	23	327
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-586	-358
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-200	-252
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
	2.25	1.85
Dividendi incassati	6	5
(Utilizzo dei fondi)	-599	-176
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
	1.45	1.42
Totale altre rettifiche	7	7
		1.06
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	871	9
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	-39	-29
Flussi da disinvestimenti	0	1

Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	35	-84
Flussi da disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-4	-113
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-369	-856
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-589	-690
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Rimborso di capitale a pagamento		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi e acconti su dividendi pagati		
		-
		1.54
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-958	6
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-91	-590
Disponibilità liquide a inizio esercizio	266	857
Disponibilità liquide a fine esercizio	175	266

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,

il decorso esercizio, è stato caratterizzato dalla continuazione dell'attività caratteristica, in analogia a quanto avvenuto nell'esercizio 2014, proseguendo nello svolgimento dei servizi pubblici residuati dopo l'operazione straordinaria di costituzione, mediante conferimento di ramo d'azienda denominato Divisione Ambiente, di ASM AMBIENTE Srl.

Il valore della produzione è stato pari ad 22.502 mila euro, mentre i costi correlativi sono stati pari ad 22.442 mila euro, il risultato operativo è pari a € 60 mila euro, mentre il risultato netto di esercizio ammonta a € 853 mila euro, della cui formazione si darà conto nella presente Relazione e, più in dettaglio, nella Nota Integrativa.

Il decorso esercizio è stato dedicato alla continuazione dell'attività caratteristica e contrassegnato dalla ricorrente differenza negativa concernente i servizi inadeguatamente remunerati ad aggio in base ai contratti di servizio in essere con il Comune di Rovigo (cimiteriali, parcheggi e, soprattutto verde pubblico) e per i quali è necessario procedere in tempi brevi ad una graduale rinegoziazione, di concerto con la nuova Amministrazione che si insedierà in esito alla consultazione elettorale. Aspetto, quest'ultimo, che costituisce l'essenza del Piano Industriale 2014-2016, predisposto dall'azienda e presentato all'Amministrazione Comunale nel luglio 2014. Tale documento non è stato analizzato e condiviso con l'Ente Proprietario e, di conseguenza, le proposte in esso contenute, eccetto per quanto concerne l'adozione delle nuove tariffe cimiteriali, di cui si dirà nel prosieguo della presente relazione, non hanno avuto esecuzione, neppure parziale.

Sempre nell'ottica rispettosa dei principi di redazione del bilancio del gruppo, si è proceduto ad un ricalcolo delle imposte anticipate. Infatti si è provveduto a verificare in modo puntuale la capacità aziendale di poterle recuperare in tempi brevi.

A seguito del perdurare della presenza di imponibili fiscali negativi e non avendo, allo stato attuale, elementi tali che permettano di stimarne – con ragionevole certezza – la loro recuperabilità, si è deciso di mantenere solo quelle per le quali sussistono sufficienti motivi per recuperarle.

ANALISI DELL'ANDAMENTO DEI SETTORI DEL GRUPPO

Relativamente all'operatività nei diversi settori, di seguito si riporta un quadro di sintesi delle principali attività.

SERVIZI CIMITERIALI, POLIZIA MORTUARIA E LUCE VOTIVA

Nell'anno 2015 le attività cimiteriali sono proseguite in maniera soddisfacente.

Tutti gli addetti hanno operato con competenza e capacità di gestione, anche in situazioni impreviste

Il personale dei cimiteri si è dedicato anche allo sfalcio, annaffiamento e alla manutenzione delle aree verdi cimiteriali. Si è provveduto alle operazioni di diserbo, di potatura di arbusti e al taglio dell'erba. Oltre alla cura delle aree verdi cimiteriali è stata garantita la manutenzione ordinaria (e a volte anche straordinaria, pur se di competenza del Comune) in tutti i cimiteri.

E' stata messa in sicurezza tramite recinzione realizzata dagli operatori ASM l'area retrostante il cimitero di Grignano Polesine che veniva utilizzata abusivamente da ignoti come discarica di inerti.

In sinergia con il Servizio Verde Pubblico sono state abbattute piante che costituivano un rischio per l'incolumità pubblica

Si è continuato ad effettuare un importante numero di operazioni di estumulazione ed esumazione, permettendo in tal modo di mantenere una soddisfacente ricettività in quasi tutte le strutture cittadine, pur rimanendo criticità in alcune frazioni.

Particolarmente impegnativo il lavoro svolto nel Cimitero di Concadirame, struttura che da anni risulta ai limiti della capacità ricettiva. Nel 2015 oltre al recupero di aree residuali di terreno per le inumazioni di salme estumulate risultate inconsunte, si è provveduto a rendere disponibile una consistente area per le operazioni di inumazione (possibilità di seppellire 12 salme) potendo in tal modo garantire, valutando la media dei decessi nella frazione, un altro anno di ricettività. In merito a tale struttura è comunque corretto segnalare che per l'anno 2016 sarà limitatissima la possibilità di rilascio di concessioni per loculi; resta pertanto da valutare, da parte dell'Amministrazione Comunale, l'eventualità di procedere all'ampliamento di tale struttura cimiteriale, come richiesto dai residenti. Riepilogando, durante il 2015 sono state effettuate un numero totale di 385 tumulazioni, 101 tumulazioni di ceneri, 117 tumulazioni di resti in cellette ossario, 210 inumazioni; 284 esumazioni, 185 estumulazioni, 45 traslazioni e 22 inumazioni di arti e feti.

Per quanto riguarda le concessioni cimiteriali sono state rilasciate concessioni per manufatti ed aree di competenza comunale per € 701.746,73 e € 9.755,76 per manufatti di pertinenza cimitero centrale, per un totale di € 711.502,49.

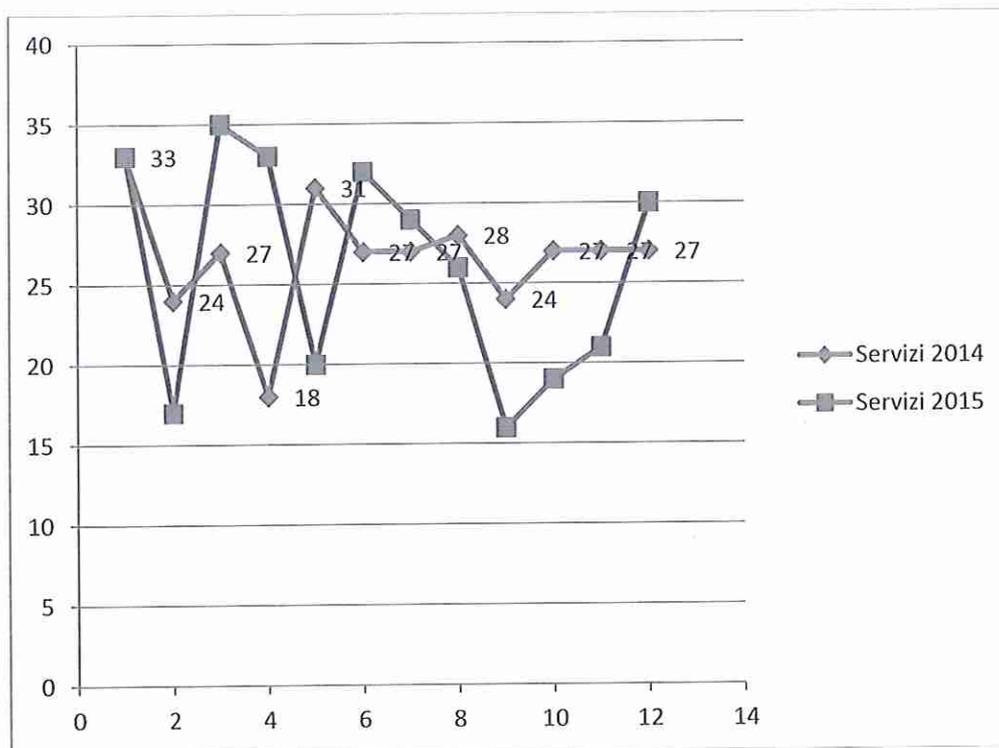
L'ufficio di Polizia Mortuaria ha provveduto a supportare, dal punto di vista amministrativo, tutte le attività cimiteriali e del servizio di luce votiva, compresa la ricerca dei concessionari o dei loro eredi per l'invio delle comunicazioni; ha provveduto, inoltre, al rilascio di concessioni cimiteriali e di autorizzazioni al trasporto ed alla verifica dei pagamenti per il servizio di luce votiva, e l'eventuale invio dei solleciti, con l'inserimento dei nuovi allacciamenti e la verifica ed eventuale eliminazione dei contratti cessati o revocati. Si sono infine preparati i nuovi elenchi per la successiva fatturazione, con bonifica dei dati relativi ai destinatari delle fatture. L'incarico per la bollettazione è stato affidato ad AS2 .

Il servizio di Luce Votiva ha proseguito il lavoro di censimento delle utenze con verifica dell'esistenza di eventuali allacciamenti non conformi a quanto disposto dal regolamento e con piccoli interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti dei vari cimiteri

Il ricavo annuo del servizio è stato di € 170.703.

SERVIZIO ONORANZE E FUNEBRI

Nell'anno 2015 il numero dei servizi è diminuito rispetto al precedente esercizio. Nell'esercizio 2014 i funerali svolti dalla società sono stati 320 di cui 283 eseguiti tramite la sede principale e 37 tramite la sede di Villadose. Mentre nel 2015 i funerali svolti sono stati 311 di cui 286 eseguiti tramite la sede principale e 25 tramite la sede di Villadose. In termini percentuali i servizi sono diminuiti mediamente di circa il 3%. Il grafico successivo confronta l'andamento mensile dei servizi nel corso del 2015 rispetto al 2014.



**Servizi totali al
31/12/2015
311**

La riduzione del livello di attività è dovuta al calo del tasso di mortalità e alla concorrenza. Nonostante il calo del livello di attività il valore della produzione e il margine sono rimasti in linea con il dato del 2014.

Voci di ricavo	2014 (Consuntivo)	Mdc%	2015 (Consuntivo)	Mdc%
VALORE DELLA PRODUZIONE				
VND.CF. Cofani e accessori	539.428	72%	571.572	73%
VND.CF. Fiori	76.673	36%	75.671	35%
VND.CF. Epigrafi e Varie	72.996	70%	61.669	68%
VND.CF. Materiale lapideo	119.573	26%	108.378	34%
Trasporti c/terzi	21.615		12.304	
Trasporti casa-ospedale	8.770		6.940	
Chiusura loculi	20.243		18.986	
PRST.CF. Onoranze funebri	246.740		254.286	
Rimborso valori bollati	13.978		8.482	
Rimborso spese sostenute c/cliente	177.655		188.775	
Plusvalenze ordinarie				
Ricavi per passaggi interni	5.600		5.600	
Altri ricavi			60	
TOTALE	1.303.271		1.312.723	

Dall'analisi delle varie voci che compongono il fatturato si nota un incremento della vendita dei cofani e delle prestazioni onoranze e funebre, ciò nonostante la riduzione del livello di attività. Questo è dovuto alla politica commerciale che ha comportato un aumento dei prezzi medi di listino. Per migliorare i ricavi, il margine ed essere innovativi rispetto alla concorrenza, si è provveduto a rinnovare la mostra con l'acquisto di nuovi cofani che potessero attirare l'interesse dei clienti e di conseguenza è stato rivisto il listino prezzi di vendita in modo da poter ottenere un ricavo medio per servizio più alto. Le altre voci di ricavo hanno avuto un calo leggero di ricavo rispetto all'anno scorso. Questo è dovuto in parte alla

riduzione del livello di attività e in parte alla tendenza di acquistare prodotti che costano di meno. Mediamente il margine di contribuzione è rimasto invariato rispetto all'anno precedente, nel dettaglio si nota che il margine di contribuzione dei cofani e del materiale lapideo è aumentato, mentre il margine di contribuzione dei fiori e degli epigrafi è calato.

Le voci di costo sono in linea con il 2014 tranne i costi del personale che sono diminuiti e i costi per servizi che sono aumentati. La diminuzione del costo del personale è dovuta in parte alla riduzione dello straordinario e in parte alla non distribuzione del premio di produzione. L'aumento dei costi di servizi è dovuto in parte all'aumento dei costi di consulenze dovuti ai costi legali che ha sostenuto l'azienda nei confronti di Cipriani o.f, Ferrari o.f. e Servizi Funebri Rodigini.

Pubblicità e affissioni (SAR Accertamento e Riscossione)

Ricordiamo, in via preliminare, che il SAR (Servizio Accertamento e Riscossione) opera ormai da alcuni anni in regime di proroga in attesa della nuova normativa relativa all'imposta comunale sulla pubblicità. Il D.Lgs 23/2011 ha infatti introdotto la IMUS (imposta municipale secondaria), che include il canone e la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

La nuova imposta doveva entrare in vigore nel corso del 2016, ma per farlo deve essere accompagnata da un regolamento governativo. Pertanto, i Comuni, che in concreto dovranno istituirla, potranno farlo solo dopo l'arrivo del richiamato regolamento: tale atto, infatti, conterrà i criteri a cui i regolamenti comunali dovranno conformarsi. Nell'attesa della sua emanazione, i tributi da "rimpiazzare" restano dovuti. Le ultime indicazioni sembrano far pensare che l'IMUS non verrà introdotta e che il regime dell'ICP resterà quello attualmente in vigore.

La difficile situazione economica continua a far sentire i suoi effetti anche nel settore pubblicitario, e nel corso del 2015 abbiamo ancora assistito ad una contrazione delle entrate correnti da ICP e Diritti Affissioni che sono state complessivamente di circa € 904.000,00 e quindi con una diminuzione di circa € 10.000,00 rispetto all'anno precedente (le cifre sono da intendersi come il complessivo introito dell'ICP, comprensivo della quota spettante al Comune e dell'aggio da riconoscere ad ASM).

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di accertamento e controllo sull'ICP non denunciata nonché sull'esposizione di epigrafi non autorizzate, con il supporto di un dipendente a tempo determinato del servizio parcheggi. Sono stati effettuati complessivamente circa 330 controlli sul territorio che hanno portato al recupero di circa € 15.500 di imposta non denunciata. Si precisa che l'impegno per i controlli sul territorio di detto dipendente del servizio parcheggi a supporto del SAR risente degli altri impegni per la promiscuità del lavoro svolto su due servizi e che da inizio 2016 non è stato rinnovato il suo rapporto di lavoro con ASM.

Sono stata affidate a AS2 e alla società Engineering le attività di recupero per via coattiva dei crediti insoluti dell'ICP.

Per quanto riguarda le fatture commerciali (noleggio e canoni frecce, transenne, cartelli pubblicitari, affissioni commerciali varie), nel corso del 2015 sono state emesse per un importo complessivo di circa € 66.400 di cui 7.850 ancora da incassare; l'ufficio contabilità provvede alle segnalazioni e ai solleciti di pagamento e segue le controversie relative a mancati pagamenti mediante assistenza legale esterna.

Nell'ambito delle attività di manutenzione degli impianti sono state ripristinate n. 11 transenne parapetonali e sostituite n. 3 plance affissionistiche usurate.

Ricordiamo che nel novembre 2014 il servizio relativo alle concessioni di passo carraio è stato trasferito tra le competenze del servizio parcheggi.

Parcheggi

Dopo le ripetute revisioni delle aree di sosta a pagamento su strada da parte dell'Amministrazione Comunale, come per l'anno 2014, anche il 2015 può considerarsi da questo punto di vista abbastanza stabile. Dopo l'ultima revisione in riduzione risultano a fine anno 2015 n. 911 stalli complessivi per la gestione del servizio parcheggi di cui, però, un centinaio risultano indisponibili per diverse motivazioni e quindi quelli effettivamente utilizzabili si riducono ancora a circa 811, ritornando così ancora sotto alla punta massima storicamente gestita di circa 1000 posti blu (eravamo ritornati a n. 1048 a inizio 2011, prima appunto dell'ultima riduzione completata a maggio del 2011).

Con atto n. 196/2015 la Giunta Comunale ha deliberato una modifica dell'assetto della sosta pagamento su strada in alcune vie del centro, ancora in attesa della prescritta ordinanza P.L. di attuazione, che porterebbe ad un aumento di 34 stalli blu; ASM ha già provveduto ad acquistare i parcometri necessari alle nuove aree blu.

Con decorrenza dal 26.04.2012 l'Amministrazione Comunale ha disposto l'applicazione di un'unica tariffa oraria di € 1,20 (al posto delle precedenti 1,30 zona centrale e 0,90 zona semicentrale) e istituito contestualmente la tariffa agevolata oraria di € 0,50 (con massimo €/giorno 1,00) in Largo Martiri (n. 20 stalli).

Nel corso del 2015 sono stati incassati complessivamente circa € 967.000,00; praticamente in linea col 2014 e quindi con una differenza negativa di soli € 3.000,00 rispetto all'anno precedente (tutti gli importi sono comprensivi di IVA).

Nell'ambito della razionalizzazione dei servizi nel dicembre 2013 è terminato il contratto con una cooperativa sociale che forniva un supporto operativo al servizio parcheggi.

Project Financing - Piazza XX Settembre/Via Silvestri/Multipiano

Continua regolarmente la gestione del Parcheggio Multipiano alle condizioni contrattuali in essere. Nel mese di febbraio 2014 a seguito di procedura fallimentare la ditta ESA di Padova è subentrata alla ditta Italia Impianti di Lucca nel contratto di noleggio/manutenzione/assistenza dell'impianto Skidata. Le condizioni contrattuali sono rimaste le medesime; il contratto rinnovato per 5 anni con decorrenza 01.10.2013 comporta un costo mensile onnicomprensivo di €. 3.350 rispetto al precedente scaduto di €/mese 3.450 oltre a €/mese 600 per assistenza chiamate notturne e di emergenza.

Gli incassi del parcheggio multipiano nel 2015 sono stati pari a circa € 214.000,00 (iva inclusa), e quindi con un maggiore incasso di circa € 23.000,00 rispetto all'anno precedente. In questo risultato hanno inciso diversi fattori fra cui: lo spostamento del mercato settimanale da piazzale Di Vittorio al Corso del Popolo, la diminuzione degli abbonati dovuta alla concorrenza del parcheggio del CC Le Torri, la presenza di posti auto gratuiti (circa n.40) in pieno centro cittadino (Corso del Popolo).

Nell'ambito del project ASM gestisce anche i parcheggi su strada di Via Silvestri e Piazza XX Settembre, che hanno assicurato per l'anno 2015 un introito di circa euro 63.000,00 (iva inclusa) in linea con il 2014.

Parcheggio C.C. Le Torri Rodigine

Il Centro Commerciale "Le Torri Rodigine" si trova in pieno centro di Rovigo e conta su una disponibilità di circa 500 posti auto. Nel 2010 era stato stipulato con Norton Srl un contratto per l'affidamento ad ASM del "service" operativo di 6 anni relativo al parcheggio "Le Torri". Il parcheggio è stato aperto con le nuove modalità di gestione nell'ottobre del 2010 con transiti annuali superiori a 300.000 unità.

In data 04.09.2012 la società Norton Srl, titolare del parcheggio in questione, decideva improvvisamente di risolvere il contratto di service stipulato con ASM contestando gravi inadempienze contrattuali, assolutamente inesistenti. A seguito di ciò ASM ha dovuto concludere i contratti che aveva stipulato con ditte esterne per garantire il servizio di che trattasi, accollandosi oneri diversi. ASM ha quindi provveduto a avviare la causa legale nei confronti di Norton Srl per il risarcimento di ogni spesa e danno conseguente.

In data 11 dicembre 2015 è stata pubblicata la sentenza pronunciata dal Tribunale di Venezia. La causa ci ha visto vittoriosi, con condanna della controparte al risarcimento del danno in conseguenza del recesso ad nutum dal contratto per € 210.351,65 (oltre interessi) ed al pagamento delle spese legali per € 13.430,00.

Ad oggi è pendente appello promosso dalla convenuta soccombente

Il 9 giugno 2015 ha preso avvio anche il procedimento penale (art. 392 c.p.: esercizio arbitrario delle proprie ragioni) che vede imputato il legale rappresentante di Norton Srl. In questo procedimento ASM Rovigo si è costituita parte civile. Per tale procedimento sono in corso le audizioni testi.

Servizio gas

Al 31 dicembre 2015 la società gestiva 31.784 clienti con un decremento pari a 91 unità rispetto all'esercizio precedente (31.875 al 31 dicembre 2014).

I volumi di gas naturale venduti nel corso dell'esercizio 2015 sono risultati pari a 53,05 milioni rispetto a 47,95 milioni di metri cubi dell'esercizio 2014, con un decremento di 5,10 milioni di metri cubi pari al 11,00%

La società opera anche nel settore della vendita di energia elettrica nelle provincie di Rovigo e Padova e, al termine dell'esercizio 2015, la società gestiva un portafoglio clienti pari a 3.492 con un incremento di 997 unità rispetto all'esercizio precedente (2.495 al 31 dicembre 2014). Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati venduti 12,90 milioni di Kwh, rispetto a 8,41 milioni di Kwh venduti nell'esercizio 2014, con un incremento di 4,48 milioni pari al 53%.

L'indice di redditività del patrimonio netto (R.O.E.) passa dal 38,6% dell'esercizio 2014 al 108,4% dell'esercizio in corso con un incremento del 69,8%. L'indice di redditività del servizio GAS delle vendite (R.O.S.) del servizio GAS passa dal 5,2% dell'esercizio 2014 al 9,4% dell'esercizio 2015. Per quanto

riguarda l'attività di vendita del gas, si prevedono margini commerciali dell'esercizio 2015 in crescita rispetto a quelli del 2014 soprattutto grazie ad una attesa ripresa dei consumi del gas, visto che l'esercizio 2014 è stato caratterizzato da una termica sfavorevole particolarmente mite.

Per ciò che concerne l'attività di vendita dell'energia elettrica, nell'esercizio 2015 si prevede un assestamento della marginalità su valori meno significativi di quelli registrati nell'anno 2014, caratterizzato da condizioni di mercato particolarmente favorevoli.

Tali risultati potranno naturalmente essere condizionati, oltre che da eventuali nuovi provvedimenti tariffari da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Sistema Idrico – che non sono ad oggi preventivabili - anche dall'evoluzione dello scenario competitivo più generale e dalla strategia di approvvigionamento del Gruppo.

I risultati effettivi del 2015 potranno differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori tra cui: l'evoluzione della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas e dell'energia elettrica, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Piano della sosta a pagamento

In accordo con l'Amministrazione Comunale ASM ha conferito nel luglio 2014 all'Ing. Debernardi dello Studio Meta l'incarico di definizione di dettaglio degli interventi di riordino della sosta nelle zone centrali di Rovigo, al fine di predisporre gli adeguamenti resi necessari dall'elaborazione e dalla prevista approvazione del Piano Generale del Traffico Urbano (redatto dallo stesso ing. Debernardi), adottato dalla Giunta Municipale nell'ottobre 2013 e successivamente depositato presso il Consiglio Comunale.

Tali interventi includono la revisione della segnaletica orizzontale e verticale relativa agli schemi di circolazione, alle corsie ciclabili ed all'organizzazione della sosta, con esatta ridelimitazione della zona blu e della nuova "zona azzurra". Essi comprendono inoltre la definizione dei livelli tariffari da adottare per quest'ultimo comparto, valutata sulla base dei rilievi effettuati nel quadro della redazione del PGTU e della stima degli impatti finanziari indotti su ASM, nonché una verifica delle possibilità di estensione delle modalità di pagamento da parte degli utenti.

L'ambito territoriale di riferimento è costituito dalle sole zone centrali della città, collocate ad immediato ridosso della Zona a Traffico Limitato e soggette al sistema di tariffazione della sosta attualmente gestito da ASM.

Lo studio, svolto con la collaborazione degli uffici comunali preposti (Comando Polizia Locale e Settore Viabilità/trasporti) ha prodotto un rapporto finale che è stato trasmesso all'Amministrazione Comunale nel maggio 2015.

Passi Carrai

Nel mese di novembre del 2014 le attività e le competenze d'ufficio relative alle concessioni di passo carraio, per una loro ottimizzazione e miglioramento, sono state trasferite dal SAR (Affissioni e Pubblicità) al Servizio Parcheggi. L'introito dei canoni relativi a tutto il mese di dicembre 2014 ammonta a circa € 34.000,00.

Gestione calore

Il servizio Gestione Calore di ASM gestisce complessivamente circa 100 centrali termiche per 7 clienti diversi, tra cui il Comune di Rovigo e il Comune di Pontecchio.

Il consumo di combustibile per l'anno 2014 è stato pari a circa 1.005.000 m³ di metano oltre a circa 64.000 litri di gasolio. I consumi del combustibile sono aumentati rispetto all'anno precedente (nell'ordine del 20% per il gas metano e del 16% per il gasolio). Infatti, pur essendo stato il 2014 un anno mite rispetto alla media, è stato comunque sensibilmente più freddo rispetto all'anno 2013 (anno eccezionalmente mite), con un aumento dei gradi-giorno del 27% (passando dai 1627 del 2013 ai 2070 del 2014).

Nel corso dell'anno il prezzo del gas metano è stato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda invece il gasolio da riscaldamento la tendenza nel corso dell'anno è stata di una diminuzione del prezzo medio intorno al 13%.

Da segnalare che il 01.09.2014 il Ministero di Grazia e Giustizia è subentrato al Comune di Rovigo nel contratto di servizio di gestione delle centrali termiche al servizio degli Uffici Giudiziari (Tribunale, Procura e uffici annessi).

Il Servizio opera in regime di Qualità dal 1998 e, a seguito della verifica ispettiva annuale da parte del CSQ, ha ancora una volta confermato la propria certificazione UNI EN ISO 9001.

La difficile gestione del contratto in essere con il Comune di Rovigo e la necessità di intervenire con progetti di rinnovo di impianti e di centrali termiche importanti offrono la motivazione a riproporre con forza sempre maggiore la modifica del contratto, come evidenziato anche nel piano industriale di ASM Rovigo trasmesso al Comune di Rovigo nel luglio 2014.

Inoltre la mancata esecuzione di interventi programmati di ammodernamento per mancanza di risorse, non ha consentito di migliorare l'efficienza degli impianti, che al contrario risultano sempre più antiquati e con rendimenti non più sostenibili.

In particolare, ancora all'inizio dell'anno 2008 si è evidenziata la necessità di importanti lavori di bonifica e di manutenzione straordinaria dovuti alla vetustà degli impianti e alla probabile presenza di amianto nelle guarnizioni delle caldaie.

Si deve segnalare che, come già verificatosi negli ultimi due anni, anche nel corso del 2015 in accordo con il Comune di Rovigo sono stati realizzate alcune opere, ormai non più prorogabili, di sostituzione di generatori di calore e/o di rifacimento di canne fumarie danneggiate. Si spera di poter proseguire su questa strada anche nel 2016 in quanto tali interventi, pur non facendo parte di un programma organico consentono comunque nel corso degli anni di procedere al rinnovamento del parco centrali, e quindi al miglioramento dell'efficienza e del rendimento degli impianti.

Si ricorda che il Comune, in quanto proprietario delle centrali, resta impegnato a provvedere all'adeguamento a norma di legge degli impianti delle centrali termiche su segnalazione del gestore ASM. Nel corso degli ultimi anni siamo stati costretti a programmare manutenzioni ridotte per le centrali con probabile presenza di amianto, senza effettuare lo smontaggio delle guarnizioni stesse, per non esporre a rischi il nostro personale addetto alla manutenzione. Tale decisione è stata comunicata con nota scritta all'Amministrazione Comunale.

Verde Pubblico

ASM gestisce il servizio del verde pubblico come da contratto di servizio dal 2004. Nel corso degli anni, a fronte dell'aumento dei costi di servizio derivante dall'incremento consistente delle aree interessate dagli interventi e dal normale fenomeno inflazionistico, il corrispettivo non è mai stato adeguato. Al contrario l'Amministrazione Comunale nel 2009 lo ha unilateralmente ridotto.

Si è quindi verificato nel corso degli anni un crescente squilibrio fra costi di produzione e ricavi in quanto le risorse che l'ente locale mette a disposizione della società non garantiscono la sostenibilità del costo dei servizi nel medio/lungo periodo. Infatti, a fronte di un corrispettivo di € 550.000 (comprensivo di IVA, per cui il ricavo aziendale si attesta a circa € 465.000) le prestazioni rese hanno comportato negli anni scorsi per l'azienda un di poco inferiore al milione di euro. Tale situazione è stata rilevata anche nel corso dell'ispezione del MEF del gennaio-febbraio 2014 e riportata nella relativa relazione.

Per l'anno 2015 i costi del servizio sono in linea con quelli dell'anno precedente (nel quale si era evidenziata una riduzione di costi rispetto al 2013).

Va altresì evidenziato come a fronte degli sforzi messi in campo dall'azienda per ridurre le spese di gestione, senza ridurre i servizi resi, non ci sia stato da parte dell'Amministrazione Comunale un corrispondente impegno nella necessaria revisione del contratto di servizio, come rilevato nel piano industriale di ASM trasmesso al Comune di Rovigo nel luglio 2014, anche in ragione del quadro normativo, che richiede alle società partecipate che svolgono servizi pubblici locali "in house" il conseguimento del pareggio di bilancio nello svolgimento dell'attività caratteristica.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi, si evidenziano i fatti di maggior rilievo:

- a seguito di procedure negoziate sono stati affidati i servizi di manutenzione ordinaria delle aree a verde pubblico e dei cigli stradali della città di Rovigo e frazioni, comprese le aree verdi scolastiche, ed i servizi di potature ed abbattimenti;
- si è confermato anche per l'anno 2015 come consulente agronomo il Dr. Enrico Piva, che ha prodotto con competenza e professionalità una serie di relazioni tecniche (26) relative a sopralluoghi e verifiche effettuati su richiesta della Direzione;
- i dipendenti in forza al settore hanno provveduto alla manutenzione ed alla cura della aree di maggior pregio, operando soprattutto nel Centro storico, con particolare riguardo ai Giardini Bernini, Marconi, Piazza Merlin ed alle rotatorie. Oltre a ciò anche nel 2015 i dipendenti in forza al settore hanno effettuato le operazioni di annaffiamento nel Centro Storico. Sempre a cura del personale ASM sono state piantumate le fioriture stagionali e implementate le perenni nei giardini cittadini e nelle fioriere (10.000 piantine distribuite fra giardini e 103 fioriere);
- si è provveduto alla cura dell'arredo urbano e in occasione delle manifestazioni effettuate nel corso dell'anno, allo spostamento ed al successivo riposizionamento delle fioriere;

- è continuata la sistemazione e la manutenzione dei giochi, ed è stato ultimato il censimento e la verifica delle attrezzature ludiche presso le aree giochi presenti presso i parchi e le scuole comunali;
- è continuata da parte della ditta AR.ES l'operazione di censimento e valutazione dello stato di salute delle piante che costituiscono il patrimonio arboreo cittadino con particolare attenzione ai viali di pregio. In seguito alle verifiche di AR.ES si è reso necessario l'abbattimento di alcune piante considerate a rischio e si è predisposto un programma di interventi da effettuare in tempi successivi.

Divisione farmacie

L'esercizio 2015 ha visto il valore della produzione attestarsi a € 3.816.491=(nel 2014 era pari ad € 3.982.178=), al netto dello sconto riconosciuto per legge al SSN pari ad € 141.536= (nel 2014 era pari ad € 164.666,72=), a fronte di un costo del venduto di € 2.559.686 = che, nel 2014, era stato di € 2.653.841 =. Il risultato economico finale caratteristico della divisione ammonta ad € 22.906 = (nel 2014 era stato di € 97.661=).

Il margine di contribuzione lordo, invece, si è attestato al 31,10% rispetto al 31,80% del decorso esercizio. Il risultato economico caratteristico, pur se penalizzato dalla particolare congiuntura, è stato accompagnato da una sostanziale tenuta del valore del MCL risultando anche quest'anno superiore alla media relativa alle farmacie pubbliche, a riprova che - pur versando, come detto poc'anzi, in una difficile situazione generale, come pure difficile è quella relativa all'andamento della spesa farmaceutica in regime di SSN - la cura dedicata al sistema degli approvvigionamenti diretti presso le industrie è risultata premiante per quanto concerne la performance del principale indicatore di gestione caratteristica del ramo d'azienda ed è stata accompagnata anche dalla lieve riduzione degli ordini diretti in partenza dalle singole farmacie per evitare una eccessiva immobilizzazione di prodotti (soprattutto parafarmaco e prodotti di dermocosmesi).

Il risultato economico, come accennato, risente della particolare congiuntura in cui versa il Paese e, nell'ambito della spesa farmaceutica convenzionata - che costituisce una rilevante voce di ricavo - il riflesso è molto significativo.

Infatti, rispetto all'esercizio 2014, il valore netto delle vendite in regime SSN è passato da 1.608.770 a € 1.462.537 (-9,00%), in linea con le statistiche nazionali.

In linea con la diminuzione della spesa convenzionata si è, registrato un calo del numero delle ricette trattate (- 10,86%) il cui valore medio è lievemente aumentato passando da € 12,52 ad € 12,69.

L'altra voce di ricavo caratteristica, ossia le vendite per contanti, ha registrato un lieve calo rispetto ai livelli dello scorso esercizio (-0,80%), passando da € 2.202.713 ad € 2.185.199, .

Lo svolgimento del servizio istituito dall'ASL 18 c.d. di "distribuzione per conto" (DPC), ha comportato per le nostre farmacie ricavi per € 31.512,80 in aumento rispetto all'anno precedente (€ 27.197,61), nonostante il permanere di un sistema di remunerazione adottato in sede di convenzione regionale strutturato in senso peggiorativo rispetto al precedente a vantaggio delle AA.SS.LL. tutte alle prese con cronici problemi finanziari e quindi interessate a ridurre tutti i capitoli di spesa.

In ragione della peculiarità e tipicità del settore in questione, il decorso esercizio è stato in linea con gli scenari gestionali ed operativi degli anni scorsi.

L'obiettivo per il 2015, al pari dell'anno precedente, è stato duplice: da un lato confermare la gestione caratteristica cercando di non perdere la "quota 30" del margine di contribuzione, evitando acquisti non in linea con l'andamento storico sia per tipologia che per condizioni mercantili, nell'ottica di minimizzare le scorte e la percentuale di invenduto alla scadenza di pagamento; dall'altro quello di evitare spese straordinarie, soprattutto per quanto riguarda consulenze tecniche ed interessi per ritardo nei pagamenti.

Per quanto concerne il costo del personale occorre far notare, esso si è attestato ad € 944.486, mentre l'anno precedente ammontava ad € 948.547, grazie ad una riduzione del ricorso a straordinari e del saldo ferie.

Risulta chiaro che la sostanziale tenuta del MCL (31,10%) è la riprova che, se pure in presenza di una diminuzione del valore della produzione caratteristica ascrivibile a variabili non governabili dall'azienda (in primis alla diminuzione dei vari corrispettivi erogati in regime SSN), l'aver proceduto ad una prudente politica di approvvigionamento, ha portato ad un positivo risultato di esercizio.

GESTIONE DEI RISCHI

I principali rischi aziendali e la loro gestione sono analiticamente riportati di seguito:

Rischio finanziario: per la gestione della finanza e della tesoreria la società si è dotata di una procedura ispirata a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento e di

investimento. La società a fine esercizio utilizzava un conto corrente di tesoreria con un affidamento complessivo di 1,996 milioni di euro.

Si ricorda che l'anticipazione di tesoreria è legata percentualmente al fatturato, ed a seguito delle diverse operazioni straordinarie realizzate - che hanno comportato notevoli riduzioni di fatturato- negli anni è andata sempre più riducendosi.

Infatti, l'attuale anticipazione concessa, in via temporanea e solo fino al 30 giugno 2016, da CARIVENETO, ammonta ad € 1,865 milioni, proprio in conseguenza di quanto sopra esposto.

Per far fronte a tale riduzione di credito bancario, la società, si è attivata presso altri Istituti bancari per ottenere ulteriori linee di credito a medio/lungo termine che possano garantire il fabbisogno aziendale sopperendo alla carenza generata dalla mancata concessione dell'anticipazione per l'intero anno in corso e di cui si dirà nella parte riservata ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015.

Solo con il mantenimento integrale delle linee di credito, la società è stata in grado di proseguire utilmente, ma non senza difficoltà, la propria attività imprenditoriale, sensibilmente ridotta rispetto al recente passato in conseguenza delle operazioni straordinarie che hanno portato allo scorporo dei rami d'azienda dedicati ai servizi informatici, onoranze funebri e servizi ambientali.

La società continua a prestare molta attenzione al profilo finanziario, producendo appositi budget finanziari, con scadenze temporali definite (3-6- 12 mesi), onde tenere monitorata la situazione, anche in previsione di eventuali richieste del socio unico in ordine a distribuzione di riserve libere (vedasi delibera assembleare del 21 aprile 2015) o di utili, negli esercizi futuri.

Si precisa che la società non ha stipulato contratti di copertura (swap) di eventuali oscillazione dei tassi di interesse, per cui risulta esposta a tale rischio anche se, come evidenziato nel passivo dello stato patrimoniale, i debiti verso banche sono passati da € 7,458 milioni ad € 6,498 milioni.

Al termine del triennio amministrativo, si fa presente che l'indebitamento bancario si è ridotto da € 9 milioni ad € 6,498 milioni, con un differenziale migliorativo di € 2,505, pari a circa il 28%.

Rischio di credito: l'esposizione al rischio credito della società è riferibile esclusivamente a crediti commerciali ed ha presentato, sino al 2011, le caratteristiche tipiche del rischio dei settori utilities (numero elevato di bollette di importo medio - basso con valutazione della economicità del recupero crediti).

Dopo la costituzione di ASM Ambiente (gennaio 2012), non si è registrata la permanenza di tale tipo di rischio, per cui è residua un'area ridotta di "rischio credito", derivante dal solo fatto che, operando con enti pubblici, vi è una certa difficoltà nell'incasso totale a scadenza dei crediti che influisce sulla liquidità aziendale, con contestuale utilizzo dell'affidamento bancario.

Per far fronte alle eventuali passività potenziale derivanti dalla insolvenza dei debitori, la società provvede, comunque, ad accantonamenti prudenziali.

INDICI DI BILANCIO

Di seguito vengono riportati i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati, nonché altri valori necessari al fine di calcolare alcuni indici patrimoniali, finanziari ed economici:

IMPIEGHI		2015	2014
Attivo immobilizzato	AI	24.717	24.896
- Immobilizzazioni immateriali		101	170
- Immobilizzazioni materiali		5.805	5.992
- Immobilizzazioni finanziarie		18.812	18.735
Attivo Circolante lordo	AC	12.612	12.168
- Disponibilità non liquide	D	525	560
- Liquidità differite	Ld	9.498	8.901
- Liquidità immediate	li	2.589	2.707
TOTALE CAPITALE INVESTITO	K	37.330	37.064
FONDI			
Patrimonio netto	PN	11.974	11.968
di cui Capitale Sociale	CS	4.589	4.589
Passività consolidate	Pc	9.846	8.836
Passività correnti	pb	15.510	16.261
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	K	37.330	37.064
Altri valori significativi:			
Capitale permanente	PN+Pc	21.820	20.803
Capitale di terzi	Pc+pb	25.356	25.096
Capitale area caratteristica $K_0 = K - K_a^* - li$		16.116	15.733

Descrizione		2015	2014
Grado di copertura delle immobilizzazioni con il capitale proprio (indica la solidità patrimoniale dell'impresa)	Capitale Netto / Attivo Fisso	0,48	0,48
Indice di disponibilità (indica la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti a breve termine con le attività a breve termine)	Attivo Corrente / Passivo corrente	0,81	0,75
Grado di indebitamento (evidenzia in che misura il totale dei mezzi investiti è finanziato dal capitale proprio)	Capitale Investito / Patrimonio Netto	3,12	3,10
Grado di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (indica l'equilibrio patrimoniale dell'impresa)	(Debiti a lungo + Patr. Netto) / Attivo Fisso	0,88	0,84
Indice di liquidità (Quick ratio e rappresenta il margine di tesoreria)	(Liquidità Immediate + Differite) / Passivo Corrente	0,78	0,71
ROE Tasso di redditività dei mezzi propri	Reddito Netto / Patrimonio Netto	7,12%	-1,82%
ROI Tasso di redditività aziendale	Reddito operativo / (Capitale investito)	0,16%	-2,52%

RAPPORTI CON SOCI E/O PARTI CORRELATE

Di seguito viene riportato un elenco delle società riconducibili ad ASM Rovigo S.p.A. e da considerare quali entità correlate:

POLESINE TLC srl	TELECOMUNICAZIONI		
	capitale sociale	€	1.342
	patrimonio netto	€	1.612
	partecipazione		30%
	capitale sottoscritto	€	403
	capitale versato	€	403
	valore a bilancio	€	403
ASCOPIAVE SpA	DISTR.GAS		
	capitale sociale	€	234.411
	patrimonio netto	€	393.000
	partecipazione		4,40%
	valore a bilancio	€	17.465

Le sopra descritte partecipazioni si rinvencono in dettaglio nella parte della nota integrativa dedicata alla voce di bilancio "Partecipazioni".

Anche per il riepilogo in termini quantitativi e qualitativi dei rapporti intrattenuti con le società di cui sopra rinviamo all'apposito paragrafo inserito in nota integrativa e denominato "Informativa in merito ad operazioni con parti correlate".

Inoltre preme evidenziare che ASM Rovigo spa intrattiene molteplici rapporti economici con il proprio socio unico comune di Rovigo. Principalmente svolge per il comune il servizio di gestione parcheggi a raso, il servizio di incasso, accertamento e liquidazione dell'imposta di pubblicità e affissioni e del canone per i passi carrai, il servizio di gestione calore, il servizio di arredo del verde pubblico, il servizio di gestione dei cimiteri.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Circa i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si dà conto di quanto segue.

Nel mese di gennaio 2016, si è proceduto all'adozione ed alla pubblicazione sul sito della capogruppo del Piano triennale di prevenzione della corruzione sia per ASM Rovigo SpA. All'interno del sito aziendale, nella sezione "Società trasparente", sono state implementate, aggiornate, e lo saranno costantemente, le informazioni relative all'organizzazione, organi sociali, consulenze, contratti, bilanci di esercizio, costi del personale e CCNL applicati, procedure di selezione e reclutamento del personale, retribuzione ordinaria e variabile, controlli e rilevati sull'amministrazione dell'azienda.

Nell'ambito dell'organizzazione interna e del Gruppo, è stato dato corso nell'aprile 2016, al perfezionamento, mediante sottoscrizione di apposita convenzione, della mobilità infragruppo per una unità impiegatizia con la controllata ASM OF Srl ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 563 legge 147/2013.

Sull'applicazione di tale procedura, che ha preso le mosse dalla ricognizione interna dalla quale è emersa una carenza di organico a causa del collocamento in quiescenza di una dipendente, ha concordato l'Amministrazione Comunale con nota prot. 15182 del 22 marzo 2016, ritenendola rispettosa dei dettami legislativi relativi al contenimento ed alla razionalizzazione dei costi del personale delle società pubbliche, partecipate direttamente ed indirettamente dagli EE.LL..

Sempre in tema di personale, si ricorda che - nell'ambito del servizio pubblicità ed affissioni/parcheggi - non si è potuto procedere ad una selezione pubblica per la copertura di una unità tecnica, cessata per scadenza del termine contrattuale, per cui sono stati attivati contatti con AS2 Srl per valutare la possibilità di esternalizzare le attività di sopralluoghi sul territorio comunale ai fini dell'accertamento ICP.

Nel corso dell'anno 2013 ASM Rovigo ha rilevato le quote di Rotonda Park Srl detenute da CCC e da Cles, e risulta quindi attualmente proprietaria della società con il 100% delle quote. Stante questa situazione risulta opportuno, come in effetti avvenuto nei primi mesi del 2016, procedere alla fusione per incorporazione di tale società in ASM Rovigo, applicando la procedura semplificata disciplinata dall'art. 2505 C.C., evidenziata nel piano industriale di ASM Rovigo trasmesso al Comune di Rovigo nel luglio

2014. Così operando, oltre che eliminare i costi amministrativi indispensabili per il mantenimento della società, si potrà esercitare la gestione dei parcheggi su strada ed in struttura secondo criteri univoci sia dal punto di vista operativo che sotto il profilo economico ed amministrativo, essendo l'assetto contabile interno contraddistinto da una struttura di separazione contabile relativa ad ogni singolo servizio svolto, per cui non sorgerebbero difficoltà nell'assicurare la corretta rappresentazione contabile dei costi e dei ricavi.

Altro evento di particolare importanza, avvenuto in questo primo scorcio del 2016, è stata la comunicazione da parte di CARIVENETO, pervenuta nello scorso mese di marzo, con la quale – a seguito della richiesta dell'azienda datata 17 novembre 2015 – informava ASM della disponibilità a concedere una proroga temporanea dell'anticipazione solo sino a tutto il 30 giugno 2016.

Inoltre, con la succitata nota, veniva precisato che l'anticipazione, ove concessa nei limiti consentiti (3/12 delle entrate dell'anno precedente) per il secondo semestre 2016 nonché per l'avvenire, doveva considerarsi subordinata al fatto che il limite di indebitamento complessivo dell'azienda, inteso come somma dei fidi a breve concessi dall'intero sistema bancario, doveva essere ricondotto, alla data del 30 giugno 2016, ad un valore complessivo non superiore ai 3/12 delle entrate correnti.

In buona sostanza l'anticipazione di cassa doveva ritenersi l'unica forma di credito a breve termine di cui l'azienda poteva fruire, diversamente da quanto avvenuto negli anni precedenti, dove l'anticipazione era sempre stata concessa nell'importo massimo, pur in costanza di normali affidamenti in c/c accessi presso altri Istituti di Credito.

Alla luce di questa situazione, l'azienda si è subito attivata - in ragione delle proprie necessità operative ed anche del proprio fabbisogno creditizio, nonché del fatto che nulla osta, da un punto di vista normativo e statutario, per le società di capitali a partecipazione pubblica gestori di servizi pubblici locali (vedasi, ad esempio, i casi di Polesine Acque SpA ed Ecoambiente Srl) di ricorrere a forme ordinarie di credito sia a breve che a medio/lungo termine (diversamente dalle aziende speciali e da quelle consortili) - per conseguire la disponibilità di ulteriori e sostitutive linee di credito ordinario, in modo da compensare l'azzeramento del conto di tesoreria.

Da ultimo si fa presente che nello scorso mese di febbraio si è ottenuto il pagamento del credito vantato nei confronti di CENSER SpA per la tutela del quale, in data 8 maggio 2015 si era proceduto ad iscrizione ipotecaria (R.G. n. 3451 e R.P. n. 498) a seguito del decreto ingiuntivo del Tribunale di Rovigo n. 780/2014 con il quale era stato disposto alla predetta società di corrispondere ad ASM la somma di complessivi € 49.950,60 di cui € 47.952 per capitale.

Il D.I. era stato ottenuto a seguito di ricorso proposto da ASM per ottenere la restituzione del deposito cauzionale di € 47.952 versato in occasione alla partecipazione della gara bandita in data in data 5 maggio 2010, dal CENSER per l'alienazione di una porzione di terreno di circa 10.000 mq identificato al NCEU nel Comune censuario di Rovigo, sezione di Rovigo, foglio 5, mappale 45 di totali mq 18.461, con importo a base di gara è di € 959.040.

L'iscrizione ipotecaria, si ricorda, era stata eseguita per un importo complessivo di € 59.000 e gravava sull'immobile adibito a scuole e laboratori scientifici (NCEU Comune di Rovigo Fg, 5 particella 671 sub nn. 3 e 4). A seguito dell'avvenuto incasso del credito, è stata disposta la cancellazione dell'ipoteca.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In relazione a quanto esposto nella presente relazione, questo Organo Amministrativo, ritiene che la prosecuzione dell'attività d'impresa non possa non passare per una riorganizzazione economica e finanziaria dell'intero gruppo, avendo avuto, dalle risultanze del bilancio 2015, segnali inequivoci circa la indifferibile necessità di ridurre gradualmente il differenziale tra valore e costi della produzione e l'esposizione verso banche.

Dalla documentazione costituente l'attuale fascicolo di bilancio appaiono evidenti, analogamente a quanto emerso negli anni scorsi, due punti critici concernenti la gestione finanziaria ed economica dell'impresa che potrebbero compromettere, nel futuro, la solidità patrimoniale.

Si riscontra, infatti, sia una fragilità della finanza a breve termine, derivante dal forte ricorso al credito bancario che l'inadeguatezza delle entrate caratteristiche (corrispettivi derivanti dai vigenti contratti di servizio con il Comune di Rovigo) a fronte dei costi sostenuti.

La "forzata" inefficienza della gestione industriale trova, da anni, compensazione nei proventi da partecipazione e ciò deve far riflettere sulla reale connotazione aziendale.

A tale fine occorrerà rinegoziare gli aspetti economici legati ai contratti di servizio fisiologicamente in perdita (come rimarcato sia nella relazione ispettiva del MEF a seguito della verifica avvenuta nel gennaio-febbraio 2014 che dall'organo di controllo), visto che ha avuto compimento, nell'aprile scorso, solo il percorso di revisione della tariffe dei servizi cimiteriali.

Si auspica, quindi, che il socio unico Comune di Rovigo possa dare riscontro positivo alle istanze del gruppo ASM Rovigo per ricondurre in equilibrio lo scapito economico perdurante da anni.

Occorrerà, poi, sempre di concerto con il Comune di Rovigo, procedere, come previsto dalla legge di stabilità 2015, alla concreta riorganizzazione ed eventuale dismissione di partecipazioni sociali come previsto nel Piano operativo adottato con Decreto Sindacale n. 4/2016 del 21 gennaio 2016 ai sensi dell'art. 1 comma 612 legge 190/2014.

Sul punto occorre precisare che l'attuale panorama normativo non è ancora definito; il 22 gennaio 2016 è stata pubblicata una prima versione del c.d. "Decreto Madia" che presenta alcune diversità rispetto ai contenuti del Piano citato. Ad ogni buon conto occorrerà attendere che venga licenziato il testo definitivo del c.d. Decreto Madia e dei correlati decreti attuativi per poter intraprendere, sulla base di un oggettivo dato normativo, le iniziative di riorganizzazione e razionalizzazione delle società partecipate.

Si ricorda che il gruppo, già nel luglio 2014, ha presentato all'Ente Proprietario un Piano Industriale 2014-2016 contenente una serie di proposte finalizzate a far conseguire, nel triennio considerato, un miglioramento economico e gestionale, con conseguenti benefici per l'Ente Proprietario.

Infatti diversamente operando la tensione finanziaria di ASM peggiorerebbe sensibilmente, mentre dal lato economico, i risultati di esercizio darebbero luogo a perdite ricorrenti.

Inoltre sarebbe molto difficile accedere ulteriormente al credito bancario, stante il continuo peggioramento del rating.

Un altro aspetto positivo, da intendersi come conseguenza diretta dell'adozione del Piano Industriale in precedenza citato, potrà configurarsi nella possibilità di valutare concretamente un'integrazione societaria di ASM con altre utility, anche nella prospettiva governativa mirante a ridurre il numero delle società a partecipazione pubblica, mediante operazioni di aggregazione.

Risulta intuitivo, comunque, che l'appetibilità di ASM Rovigo, e quindi la possibilità per il socio Comune di Rovigo di percepire un significativo provento, sussiste se il gruppo migliora la sua attuale situazione economica e la sua posizione finanziaria.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 COMMA 2 PUNTO 6 bis

Personale: la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene dei luoghi di lavoro.

Non risultano morti o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto a libro matricola. Non risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti ed ex dipendenti e cause di mobbing.

Informazioni ambientali: non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Nel termine di legge si è provveduto ad aggiornare il codice in materia di protezione dei dati personali

L'Amministratore Unico
ASM ROVIGO S.p.a.
Rag. Ugo FIOCCHI
Amministratore Unico
Rag. UGO FIOCCHI

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

All'Assemblea degli Azionisti di ASM ROVIGO S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo ASM ROVIGO costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo ASM ROVIGO al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Per una migliore comprensione del presente bilancio consolidato richiamiamo l'attenzione su quanto esposto dall'Amministratore Unico nel paragrafo della Relazione sulla Gestione intitolato "*Evoluzione prevedibile della gestione*". In particolare, in tale paragrafo, l'Amministratore Unico individua "*...due punti critici concernenti la gestione finanziaria ed economica dell'impresa che potrebbero compromettere, nel futuro, la solidità patrimoniale.*

Si riscontra, infatti, sia una fragilità della finanza a breve termine, derivante dal forte ricorso al credito bancario che l'inadeguatezza delle entrate caratteristiche (corrispettivi derivanti dai vigenti contratti di servizio con il Comune di Rovigo) a fronte dei costi sostenuti.

La "forzata" inefficienza della gestione industriale trova, da anni, compensazione nei proventi da partecipazione e ciò deve far riflettere sulla reale connotazione aziendale".

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di ASM ROVIGO S.p.A. con il bilancio consolidato del gruppo ASM ROVIGO al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo ASM ROVIGO al 31 dicembre 2015.

TREVOR S.r.l.



Severino Sartori
Socio

Trento, 30 giugno 2016